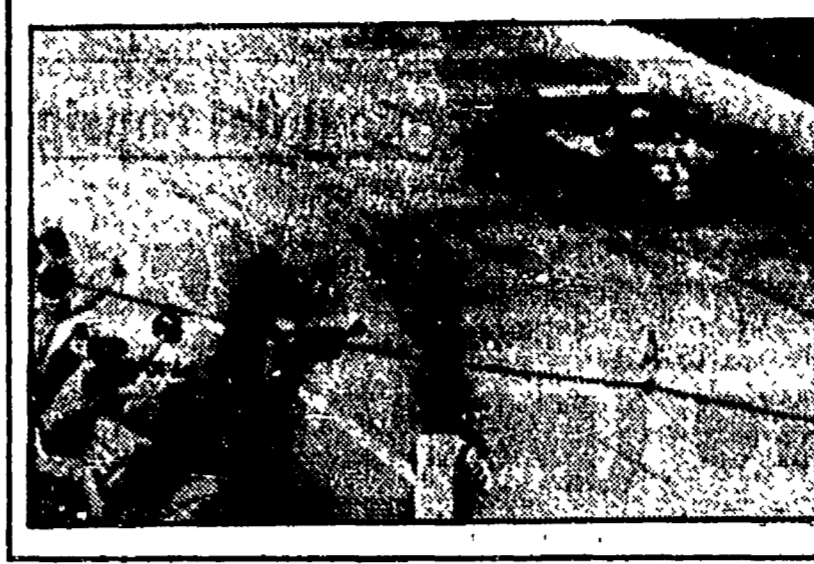


# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## domenica



### La Ferrari prima nel GP d'Olanda

Il motore turbo della Ferrari è confermato potente e competitivo e così Didier Pironi ha vinto il Gran premio d'Olanda sortendosi ad un solo punto dal leader della classifica mondiale di Formula 1, John Watson (McLaren). Secondo è classificato il campione del mondo Nelson Piquet con la Brabham azionata dal motore turbo 4 cilindri BMW. Le due Renault non hanno terminato la gara: Arnoux è uscito di pista e Prost si è dovuto fermare quando era ancora terzo. Nella foto: Pironi, acclamato dai meccanici, taglia vittorioso il traguardo. NELLO SPORT

## Acuto contrasto sulle decisioni dell'Intersind Frattura nel governo sulla scala mobile Giovedì al Senato occorre decidere

Nota socialista in polemica con la DC: «Rilievo politico» dello scontro - Marcora e l'ufficio economico dc confermano posizioni rigide - Spadolini, De Mita e Craxi a colloquio con Pertini

ROMA — Il pentapartito è a pezzi, diviso sulla decisione dell'Intersind di dettare l'accordo sulla scala mobile. Al termine della lunga seduta notturna di mercoledì scorso, il governo non è riuscito a prendere alcuna decisione. Giovedì prossimo Giovanni Spadolini si presenterà dinanzi al Senato per un dibattito politico estremamente incerto. A quale sbocco si potrà andare? A una crisi immediata o alla conferma delle posizioni assunte dal presidente del Consiglio? In ogni caso è impensabile che il dibattito si concluda con un pasticcio.

citazione della Democrazia cristiana, ha gettato bruscamente sul tappeto la questione della scala mobile e — insieme — quella del rapporto con il sindacato. La DC vuole che il governo intervenga sui meccanismi di salvaguardia dei salari. E questo che intende quando chiede a Spadolini «una iniziativa». Gli altri partiti governativi vogliono invece, con sfumature diverse, un ritiro della disdetta da parte dell'Intersind. È stato il ministro socialista delle Partecipazioni Statali De Michelis a riassumere in questo modo, sull'agenzia Italia, i termini del contrasto.

La posizione di Spadolini e dei partiti laici sarebbe basata su questi punti: 1) ritiro immediato della disdetta da parte dell'Intersind (Segue in penultima) c. f.

## La Conferenza degli operai, tecnici e impiegati comunisti

# Idee e lotte contro la crisi Ruolo decisivo della classe operaia

La relazione di Montessoro e gli interventi - Ricomposizione dell'unità del mondo del lavoro - Non basta la difesa delle conquiste, bisogna affermare un nuovo sviluppo che esalti la centralità del lavoro - Oggi il discorso del compagno Berlinguer

## Chiaromonte: l'Intersind sia costretta a recedere

Lo scontro sociale in atto in Italia da molti mesi — ha detto nel suo intervento alla conferenza di Torino il compagno Gerardo Chiaromonte — non ci ha visto e non ci vede spettacolo interti. Abbiamo avuto fiducia nella forza democratica e nella volontà di lotta degli operai e dei lavoratori italiani. Noi siamo orgogliosi di aver dato, come comunisti, un nostro grande contributo alla piena e magnifica riuscita dello sciopero generale e della manifestazione a Roma del 25 giugno.

La Confindustria e per obbligarli alla trattativa sui contratti senza pregiudiziali, sia per adottare misure di politica economica tese a cambiare radicalmente la logica e gli indirizzi degli ultimi anni. L'intervento delle masse e l'iniziativa nostra possono portare, come hanno già portato, mutamenti negli orientamenti di partiti e di gruppi politici, all'accensione delle contraddizioni all'interno della maggioranza del governo, sia per isolare i gruppi ultranazisti del

grande valore politico della rottura verificatasi nel Consiglio dei ministri. Abbiamo subito denunciato la gravità della posizione della DC, di sostegno alla richiesta della Confindustria e agli indirizzi recessivi della politica economica governativa. La rottura è avvenuta su una questione che noi abbiamo posto da settimane: indurre l'Intersind e il sistema delle partecipazioni statali a un'unirsi all'oltranzismo della Confindustria. (Segue in penultima)

Dal nostro inviato  
TORINO — Arrivano qui al Falasport — dove sono riuniti oltre duemila delegati provenienti da tutt'Italia per l'ottava conferenza degli operai, tecnici ed impiegati comunisti — le notizie da Roma, interrogativi al centro di uno scontro sociale e politico di grande portata. Crisi di governo? elezioni anticipate? e qual è la posta in gioco? La relazione di Antonio Montessoro («Una nuova unità dell'Italia che lavora»), i due giorni di fittissimo dibattito in assemblea plenaria e a sera in commissione; la replica di Gerardo Chiaromonte in

## Benzina super a 1.020 lire

ROMA — Il primo degli aumenti a raffica preannunciati dal governo è scattato con grande tempestività giovedì scorso. Riguarda i prodotti petroliferi. La benzina super per la prima volta ha superato quota mille lire (costa 1.020 lire al litro). In poco più di quattro anni il prezzo del carburante è più che raddoppiato. Il CIP (Comitato prezzi) ha adeguato — anche i prezzi di altri prodotti petroliferi: benzina normale, 970 lire; gasolio da trazione, 492; gasolio da riscaldamento, 480 lire; petrolio da riscaldamento, 510 lire.

Bruno Ugolini  
(Segue in penultima)

ALLE PAGG. 7, 8 E 9 IL TESTO DELLA RELAZIONE DI MONTESSORO E IL DIBATTITO

## Sono saltate le regole del gioco

Emblema di questo fatto è stata l'ultima riunione del Consiglio dei ministri in cui le vecchie tecniche di mediazione non hanno potuto dipanare il groviglio di contraddizioni in cui è precipitata la coalizione. Fino al punto che il capo della delegazione democristiana nel governo, insofferente al trattamento che le sue posizioni hanno ottenuto nella sede istituzionale, è andato subito a proporre all'esterno, nell'assemblea di una categoria imprenditoriale, evidentemente convinto che non vi sono più margini di compromesso politico dentro l'alleanza di governo. L'altro punto di rottura è stato il rifiuto del PSI, con un suo comunicato, di un sostanziale dissenso con la DC accusata di introdurre ripetutamente elementi di divisione e fattori di crisi nella collaborazione governativa. La frattura è dunque reale e ha un suo spessore sociale e politico. Rilevante è anche l'isolamento in cui viene a trovarsi la DC.

In sostanza, sta arrivando l'ora della verità: una verità aspra, ben diversa da quella che, dopo le elezioni del 1979, era stata ipotizzata dai protagonisti della rinnovata «alleanza democratica» di centro-sinistra. DC «preambolare» e nuovo PSI riformista avevano fondato le rispettive strategie (di recupero l'una, di conquista il secondo) dell'egemonia su un blocco politico-sociale vasto e centrale) sulla previsione di una lunga fase di riapertura dell'economia che in termini sociali marginalizzasse il lavoro dipendente e in termini politici marginalizzasse la questione comunista. Finché questa previsione ha retto, ogni conflitto con la DC e con il PSI è apparso non traumatico, addirittura risolvibile. Ma la situazione oggettiva dell'economia, la crescente

anarchia dei comportamenti corporativi pasciuti dalla finanza pubblica, l'insospetito delle lotte intestine attorno ai congegni del potere hanno via via accentuato la sindrome dell'ingovernabilità. La cartina di tornasole del fallimento della «governabilità» ha messo in evidenza non solo i colori della crisi economica ma le macchie fosche di un aggravato deperimento delle strutture fondamentali dello Stato e delle norme di trasparenza e di legittimità nell'esercizio dei poteri. Il caso Calvi ne è una testimonianza. La concorrenza all'interno della maggioranza di governo non ha avuto come fine la lotta ai centri di potere più o meno occulti bensì il loro spostamento da una parte all'altra. Il dibattito a Montecitorio fra Andreatta e il compagno Ingrao è illuminante del ruolo che i governi hanno assolto in questo campo.

Non resta che costatare che il meccanismo politico della «governabilità» ha prodotto il duplice e negativo effetto di una DC che, pur di recuperare spazio nel consenso borghese, ha operato una netta svolta a destra nella politica sociale; e di un PSI che deve oggi costatare di non essere riuscito a imporre un'egemonia riformista nonostante l'alto prezzo, pagato alla nuova alleanza, di una crescente frattura a sinistra. A questo punto bisogna che ogni forza di progresso e di riforma tragga le somme. I compagni socialisti, anzitutto, i quali hanno ben da ripensare il loro «rapporto essenziale» con la DC e il loro rifiuto a collaborare ad uno sblocco dei rapporti politici a sinistra e ad un reale superamento della pregiudiziale anticomunista. Ma anche le forze popolari e rinnovatrici del mondo cattolico e dei partiti intermedi, che hanno potuto misurare la illusorietà di una stabilità politica che rifiuta, per principio, la regola democratica dell'alternativa. Occorre prendere atto della realtà e muoversi certo con gradualità e realismo — nella costruzione di una prospettiva di vero risanamento e di ricambio democratico. Enzo Roggi

## Perché si è intervenuti così in ritardo? Andreatta non sa spiegarlo Calvi usava un conto svizzero per il suo «giro» di tangenti

Un documento agli atti dell'inchiesta romana confermerebbe i finanziamenti - In libertà provvisoria l'avvocato Vitalone - Carboni annuncia un nuovo memoriale



Flavio Carboni



Wilfredo Vitalone

Mentre il ministro del Tesoro offriva una desolante risposta ai molti inquietanti interrogativi sollevati dall'affare-Calvi, gli sviluppi delle indagini giudiziarie stanno portando alla luce nuovi sconcertanti particolari sui retroscena della vicenda. Agli atti dell'inchiesta romana vi sarebbe ora un documento, preparato alcuni mesi fa da un consulente del banchiere ucciso, in cui si parla dell'esistenza di un nuovo misterioso conto corrente (in una banca svizzera) che sarebbe servito a finanziare gruppi di potere e partiti politici di governo. Intanto i magistrati di Perugia hanno concesso la libertà provvisoria a Wilfredo Vitalone, il fratello del nota senatore dc, accusato di aver avuto soldi da Roberto Calvi con la promessa di «sistemare» le vicende giudiziarie del banchiere ucciso. Al penalista, che non è mai andato in carcere, essendo rimasto comodatario di un appartamento, i giudici hanno, tuttavia, sequestrato il passaporto. L'inchiesta sul capitolo Vitalone è passata ai magistrati di Perugia dopo lo smembramento dell'indagine romana decisa dalla Procura generale della capitale. Intanto il costruttore Flavio Carboni, uno dei personaggi chiave della vicenda, si è rifugiato via, annunciando un nuovo memoriale. A PAGINA 4

## Ingrao: pesante la responsabilità del governo

ROMA — Le pesanti responsabilità del governo nel focolare Calvi sono state denunciate con forza nell'aula di Montecitorio dal compagno Pietro Ingrao che ha formalmente accusato il ministro del Tesoro Andreatta di reiterata omissione di vigilanza di fronte ai segnali inquietanti che venivano dal Banco Ambrosiano. Nell'illustrare le interpellanze che erano state presentate dai comunisti, Ingrao è partito da un fatto che ha definito grave e inconcepibile: è cioè che il governo non abbia sentito il bisogno, subito dopo la scomparsa di Roberto

Giorgio Frasca Polara  
(Segue in penultima)

Direzione PCI  
La direzione del PCI è convocata per lunedì 5 luglio alle ore 19

## L'arresto dei 5 dipendenti PS: rischio di opposte speculazioni

L'arresto di cinque dipendenti della polizia per presunte violenze a un detenuto, al di là della comprensibile amarezza e del turbamento che ha determinato, deve essere valutato con grande senso di responsabilità, avendo sempre presenti sia il più rigoroso e intransigente rispetto della legalità sia il dovere di difendere la dignità e le indiscutibili benemerite della polizia italiana. Le gravi imputazioni devono ora essere provate. Formuliamo un vivo e sincero augurio che i risultati dell'indagine non giungano a giustificare gli arresti. Ma se così non sarà, vogliamo dire con piena franchezza che non dovranno essere tollerate indulgenze. Nel giudizio non potrà sfuggire la terribile asprezza dello scontro, la ferocia e la spietatezza dei terroristi, ma in nessun caso potranno tollerarsi violazioni di leggi.

Preoccupazione e perplessità ma anche molte note di corporativismo all'interno della polizia dopo l'arresto dei cinque uomini dei NOCS (nuclei antiterrorismo) accusati di torture ad alcuni brigatisti. I giudici padovani hanno messo sotto inchiesta altri due agenti. Il sindacato unitario di polizia (SIULP) ha chiesto che l'indagine non guardi in faccia a nessuno, ma ha criticato il metodo finora seguito dai magistrati. Gli autonomi soffrono sul fuoco e organizzano proteste a testa bassa.

Il comportamento complessivo delle forze di polizia italiane costituisce un alto esempio e una conferma che il terrorismo può essere sconfitto col rigore delle leggi della democrazia, non con la violazione di esse. Si attenda dunque il giudizio senza indulgere a gesti emotivi e respingendo fermamente opposti strumentalismi esterni al Corpo, volti sia a fomentare pericolose chiusure corporative, contrapposizioni con altri corpi dello Stato e spinte irrazionali all'uso di metodi illegali, sia a compiere un deleterio tentativo di mettere sotto accusa l'intera polizia. Nell'un caso e nell'altro si darebbero nuovi spazi ai nemici della democrazia, ai reazionari e ai terroristi. Il giudizio che la grande maggioranza degli italiani dà dell'impegno e della dedizione dei poliziotti è fuori discussione. Tutti nutrono stima e solidarietà per le grandi prove date dai tutori dell'ordine e della sicurezza pubblica nella lotta contro il terrorismo e la grande criminalità organizzata. Se il terrorismo è oggi in crisi profonda, lo si deve prima di tutto al merito, all'abnegazione, all'alto spirito di sacrificio

dei lavoratori della polizia. Nessun episodio marginale, per quanto grave esso possa essere, infirma questo giudizio. Ma tanto più sarà difeso questo patrimonio di valore civico e democratico, quanto prima sarà fatta chiarezza sul fatto che è ora in giudizio. La polizia deve poter continuare e certo continuerà a lavorare con il grande impegno civile che la contraddistingue e con la solidarietà attiva di tutti i lavoratori e le forze democratiche. Una valutazione politica dell'accaduto dovrà ora essere fatta anche dal governo in Parlamento sia per rendere noti gli accertamenti da esso compiuti sia per garantire al Corpo la indispensabile serietà accelerando, in primo luogo, la piena attuazione della riforma. Ugo Pecchioli

## Beirut: si è sparato di nuovo Iniziativa franco-egiziana Pacifisti in piazza a Tel Aviv



A Beirut è stata rotta la tregua? Secondo notizie giunte ieri in serata sarebbero ripresi gli scontri — non è chiaro di quale intensità — tra israeliani e palestinesi. Le notizie, diffuse da fonti occidentali, sono state confermate dall'agenzia palestinese Wafa e anche dal portavoce dell'esercito israeliano. Verso le venti era in atto un intenso fuoco di artiglieria ma sono residenziali di Hay e Sullom. Le attività diplomatiche per evitare il massacro, comunque, continuano. Francia ed Egitto hanno presentato un loro piano congiunto al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Intanto in Israele l'opposizione popolare all'invasione del Libano ha trovato sbocco ieri in una clamorosa manifestazione di protesta. Circa settantamila dimostranti si sono radunati in piazza di Tel Aviv, a Tel Aviv. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo «Face adesso» per chiedere la cessazione del conflitto. Nella foto: reaso intorno ad una fontana a Sidone. A PAGINA 22

## Fuori Argentina, Spagna e Belgio Domani azzurri contro il Brasile

I «mondiali» di calcio entrano in orbita. Dal gran Calderone del secondo turno sono state messe fuori Argentina e Spagna, sconfitte entrambe venerdì da Brasile (3-1) e dalla RFT (2-1). Belgio, battuto dall'Urss per 1-0 e Austria, che ha pareggiato 2-2 con l'Italia del Nord. A sognare gloria e un traguardo di tutto prestigio che pochi le assestavano alla vigilia c'è anche l'Italia, che domani dovrà vedersela con il Brasile, che marcia come uno schiacciassai. Nella foto: Bruno Conti. NELLO SPORT



## Per la stampa già raccolti tre miliardi e 638 milioni

Quasi un miliardo raccolto in un'altra settimana con la sottoscrizione per la stampa comunista. Siamo infatti a tre miliardi 638 milioni e 370 mila lire, superiore di mezzo miliardo al corrispondente periodo dell'anno scorso. L'obiettivo dei venti miliardi che è stato fissato per sostenere la nostra stampa deve essere raggiunto puntando in particolare sulla raccolta individuale tra i lavoratori. Tra le federazioni che hanno raccolto di più c'è Aosta che è già oltre il 50% dell'obiettivo, tallonata a breve distanza da Modena e da Molise. Martedì pubblicheremo la graduatoria regionale e per Federazioni.













«Centottanta», CIM, riforma psichiatrica: perché e come non funziona. Ultima puntata



...E fecero di tutto per far morire quella legge

Nessuno la conosce bene, nessuno sa come può essere usata - «La partecipazione? Ecco, nel campo dell'igiene mentale è una parola sconosciuta. E senza partecipazione non c'è centottanta che tenga...». Bisogna battere questo regime di semiclandestinità



adrittura una sede (un CIM ha dovuto occupare di prepotenza una sede); più semplicemente una auto-mobiliare. Perché per folle che possa apparire — e scendano — nel dettaglio — oggi le cose funzionano così.

«C'è un parente che stamale, malissimo, delira. Ammesso che la famiglia sia informata che in un caso del genere ci si deve rivolgere al CIM, ammesso che la famiglia sappia che il numero telefonico del CIM si trova sotto la voce USL, ammesso che la famiglia sappia quale sia la USL di appartenenza, ammesso che il CIM sia aperto... ammesso tutto questo, le cose vanno più o meno così. «Sì, veniamo subito, signora...». E l'operatore o gli operatori prendono l'autobus. Sissignora. Per il loro intervento d'urgenza: tutti gli operatori del CIM hanno a disposizione una bella tessera filotramviaria. Di macchine neanche l'ombra. «E si può passare la vita a combattere per ottenere una macchina?». Per cui non è un caso che quando vai a trovare un CIM che funziona, tra le prime cose che ti dicono c'è il fatto che «sai, siamo riusciti a ottenere una macchina...».

«Torniamo a un punto cui abbiamo in passato accennato: la debolezza con cui questa legge è stata gestita da chi pure si era battuto con tutte le sue forze per ottenerla; la non sufficiente articolazione del movimento che pure fece della lotta al manicomio il suo punto di forza. Una legge che resta semi-clandestina un po' per colpa di tutti: partiti, circoscrizioni, USL, medici, sindacato. Quanti tra questi hanno fatto vere e proprie «campagne» costanti, serie sulla 180? Quanti se la sono sentita di affrontare l'impopolarità che questo avrebbe comportato? Probabilmente tutto questo dovrà lentamente consumarsi, insieme al consumarsi d'un modo preciso d'intendere i rapporti sociali, i rapporti di potere, il modo d'amministrare e quello di fare politica. O chissà, magari il rischio dell'apertura dei «manicomietti» applicati da recenti proposte di legge non faccia fare un guizzo allo stanco movimento della «lotta all'istituzione». Ma sarà ancora una volta solo dalle pagine dei giornali? Sara Scalia

Nella sua casa, a Ostia Stroncato dall'eroina un giovane egiziano

Un giovane egiziano di 25 anni (del quale i carabinieri non hanno fornito il nome perché non sono certi della sua identità), è stato trovato morto ieri pomeriggio in un appartamento di via Marino Fasan, a Ostia. L'allarme è stato dato da un connazionale del giovane, che divideva con lui la casa, il quale, non vedendolo giungere ad un appuntamento è tornato nell'appartamento e l'ha trovato morto, riverso sul letto, con vicino una siringa sporca di sangue e un laccio emostatico ancora stretto sul braccio. Il giovane era giunto a Roma circa quattro anni fa — sembra che la polizia del suo paese lo ricercasse perché rentiere alla leva — e aveva vissuto di espedienti, si drogava da circa due anni; alcuni mesi fa aveva fatto una cura disintossicante ma poi era rientrato nel «giro» dell'eroina.

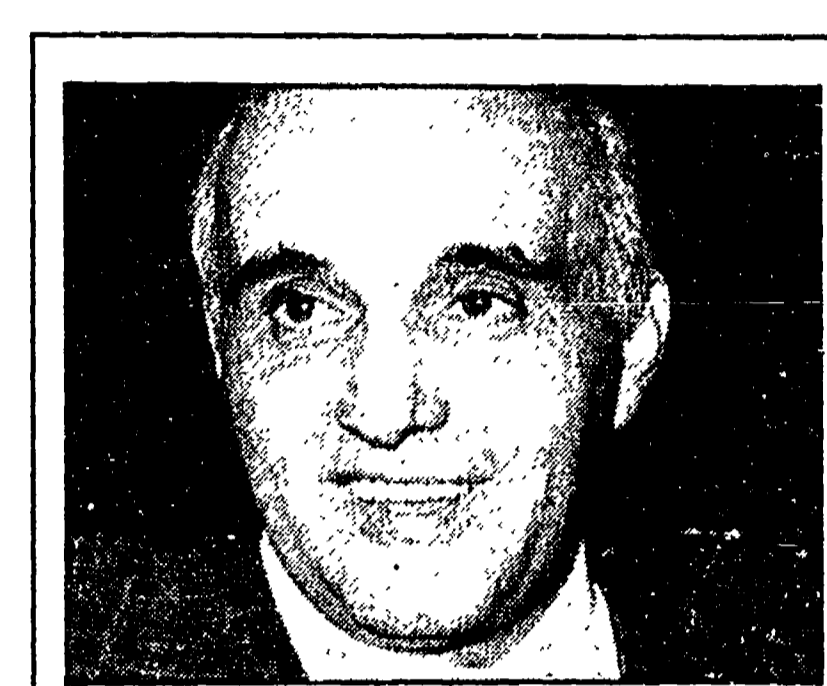
Dopo l'omicidio dei boss Costantino Garofalo e Fernando Proietti

La mala ricomincia a contare i suoi «cadaveri eccellenti»

Tutti e due sono stati massacrati a revolverate - Garofalo si era specializzato nelle rapine ai Tir - Proietti aveva tentato di prendere il posto di «er negro» nel traffico delle armi e nel riciclaggio dei soldi sporchi

La mala romana ricomincia a contare i suoi morti. Clan e famiglie rivali hanno dichiarato di nuovo guerra. La faida, dopo quasi due anni di tregua, è esplosa improvvisamente nei giorni scorsi, violentissima e ferrea. Due boss, due personaggi di tutto rispetto nel mondo della criminalità organizzata, sono stati giustiziati a revolverate nella notte tra mercoledì e giovedì scorso: Fernando Proietti, capostipite di una banda che è riuscita ad imporre le sue regole nel traffico della droga e nel mercato delle bische clandestine, è stato trovato morto a viale Marconi, dentro una «A112». I suoi assassini, due giovani che sono stati visti fuggire con una grossa moto, gli hanno scaricato addosso l'intero caricatore di un revolver. Doveva essere un' esecuzione in grande stile, e per non sbagliare, l'hanno civellato di colpi, alla testa e al torace. La polizia aveva appena iniziato gli accertamenti quando è arrivata la seconda segnalazione. Sullo spiazzo di una pompa di benzina sulla Prenestina, davanti a un bar, è stato trovato morto, un'altra vittima del sanguinoso regolamento di conti: Costantino Garofalo, specializzato negli assalti ai Tir, e finito in galera più volte per furti e rapine. Anche lui eliminato con quattro proiettili: due al cuore e due in fronte.

Due cadaveri eccellenti, dunque, due nomi di spicco negli ambienti della criminalità organizzata fatti fuori, perché forse diventati troppo scomodi, da rivali molto più potenti di loro. C'è chi parla di camorra (Costantino Garofalo, napoletano, era imparentato con uno degli uomini che un anno fa parteciparono al summit dei fedelissimi di Zaza, in una villetta a Montecompatri, incontro interrotto dall'arrivo della polizia), di sgarri, di vendette e di punizioni esemplari per quelli che, come Fernando Proietti, una volta fecero epoca con le loro imprese. La più clamorosa, anche a quali rischi andava incontro. E se lo ha fatto evidentemente deve avere avuto l'appoggio di qualcuno che però al momento decisivo si è tirato indietro, lasciandolo nelle mani dei sicari. Per due anni lo hanno braccato con agguati e spaurite, a cui è riuscito a sfuggire miracolosamente. L'ultimo avvertimento glielo avevano lanciato l'anno scorso quando a Donna Olimpia uccisero il fratello Maurizio, poi l'altro ieri hanno puntato decisamente su di lui, massacrandolo.



Il sindaco Vetere ha incontrato gli eredi Amati per discutere questo progetto: utilizzare l'Adriano come struttura culturale permanente

Un auditorium nuovo?

Che a Roma manchino strutture culturali permanenti è una vecchia storia. Se ne discute da molto tempo e da molto tempo si cerca di trovare qualche soluzione. E così è nato che c'è una grande catena di cinematografi, la catena Amati, la più grande e la più famo-

sa, che da qualche anno attraversa momenti di dura crisi. Tanto che proprio in queste settimane ci sono state una serie di agitazioni del personale, che vede messo in discussione il proprio posto di lavoro. Ieri il sindaco Vetere ha preso l'iniziativa di incontrarsi con

gli eredi Amati per discutere la possibilità di un provvedimento che risolve i due problemi insieme (o almeno parte dei due problemi). L'idea è questa: prendere uno dei complessi cinematografici più vasti della città e utilizzarlo come «Auditorium». Il complesso potrebbe essere quello di piazza Cavour, che comprende il cinema Adriano (quasi 5.000 posti) e l'Ariston, che è collocato nello stesso stabile, e potrebbe essere unito alla grande sala dell'Adriano.

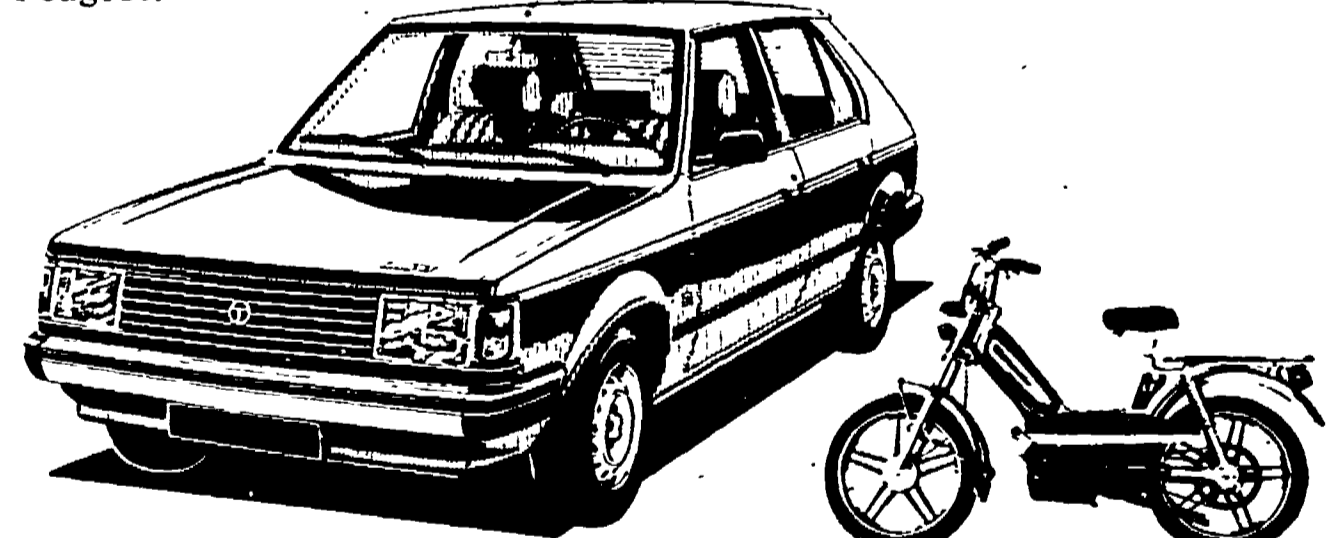
Sicurezza e attrezzature nuove per la spiaggia di Castelporziano

A partire da questo mese di luglio la spiaggia di Castelporziano cambia volto. Questa fascia di litorale (che è lunga circa 25 Km. e ospita fino a 100 mila persone al giorno) è stata infatti attrezzata con un sistema integrato di sicurezza composto da torri di avvistamento, motoscafi, idro-jet di salvataggio, pronto soccorso, ambulanze, un elicottero della guardia forestale e altro, tutto collegato via radio. Questo per quanto riguarda la sicurezza. Inoltre ci saranno scuole di nuoto, windsurf, canoa, vela, sub; si organizzeranno tornei di pallanuoto e pallavolo; si farà animazione per bambini ed adulti, etc. È la prima volta in Italia che una spiaggia pubblica viene attrezzata in questo modo.

L'incontro avuto ieri da Vetere è stato definito una «esplorazione preliminare». Ma a quanto si è saputo ha avuto un risultato incoraggiante. Il sindaco ha parlato del progetto anche con il prosindaco Severi e con l'assessore Nicolini, che si sono dichiarati d'accordo con l'idea.

Poche Horizon a 6 ruote.

Acquistando da noi una Talbot-Horizon, entro il 31 luglio 1982, la troverai equipaggiata di un favoloso ciclomotore Peugeot.



ITA ITAL FRANCE AUTO ROMA • Circ. Appia 39a/45b - Tel. 79.41.551 Via Acqui 12 - Tel. 78.10.029 • V.le Anicio Gallo 91 - Tel. 74.84.923

Assemblea dei comunisti sui problemi della Sanità

Sui problemi della sanità a Roma e nel Lazio i comunisti hanno organizzato per il 6 luglio alle 9,30 un'assemblea regionale alla sala Borromini, in piazza della Chiesa Nuova. «Sanità da cambiare attuando la riforma», dice il testo di un volantino. Individuando i principali obiettivi dell'iniziativa comunista nella reale partecipazione dei cittadini e degli operatori, nella maggiore efficienza dei servizi e nella lotta agli sprechi ed alla corruzione, rispettando il diritto dei malati ed i bisogni degli assistiti.

il partito

COLLI ANIENE Oggi nell'ambito della Festa dell'Unità di Colli Aniene, alle ore 19 i capigruppo del PCI (Sabagni), del PSI (Nanni), del PSDI (Pallini), del PLI (Gatti), del PUP (Menacaci), risponderanno alle domande di un giornalista sui problemi della crisi in Comune. FEBBE DELL'UNITÀ - Si chiuderono con la Festa di VILLA NOVIA DI GIUDONIA alle 20,30 con il compagno Sandro Morelli Segretario della Federazione e membro del CC. COLLEFERRO alle 19 con il compagno Gastone Gaspari della CCC. TRULLO alle 18,30 con il

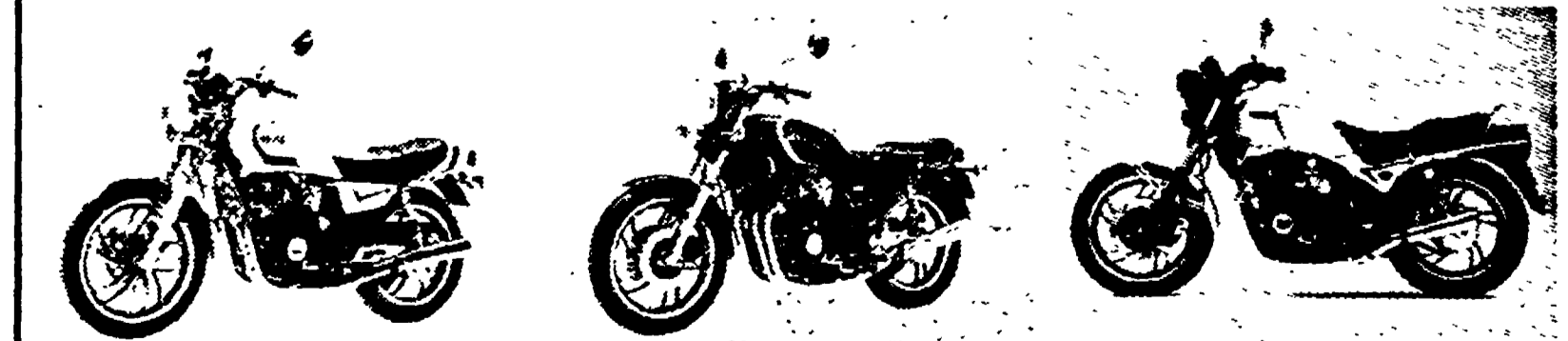
GRAN BAZAAR roma via germanico 136

Da domani ore 9,00 uscita metrò ottaviano DA NOI CONVIENE DI PIÙ!!! SPORT, TEMPO LIBERO, SURF, CAMPING COSTA MENO!

Table with clothing items and prices. Columns: MARE, TENNIS, DONNA, UOMO. Items include: Costume uomo, Maglietta cotone Rossignol, Pantaloni canapa-lino, Maglietta Polo puro filo, Magliette cotone, Camicie purissimo cotone, Magliette tennis, Pantaloni jeans bianchi, Giubbini Fischer, Bermuda cotone, Giubbini puro cotone, Espadrilles originali.

MOTOVINCI DIVISIONE MOTO YAMAHA

DISTRIBUTTRICE ESCLUSIVA ROMA E PROVINCIA ■ CENTRO VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI CORSO TRIESTE 29/F - TEL. 8.440.990 - 8.449.862



PRESENTA LA NUOVA SERIE XJ YAMAHA XJ 400/550 Potenza 46/56 CV. Peso 182/186 Kg. Velocità 178/190 Km/h Prezzo chiavi in mano L. 4.090.000 - L. 4.780.000 YAMAHA XJ 650 Potenza 73 CV. Peso 206 Kg. Velocità 200 Km/h Prezzo chiavi in mano L. 5.290.000 YAMAHA XJ 750 SECA Potenza 81 CV. Peso 219 Kg. Velocità oltre 200 Km/h Prezzo chiavi in mano L. 6.050.000 Potete prenotarle anche presso tutti i venditori autorizzati di Roma e Provincia YAMAHA, PER NUOVE SENSAZIONI CONSEGNA 48 ORE - RATEAZIONI 36/42 MESI SENZA CAMBIALI



Cinema e teatri

Musica e Balletto

TEATRO DELL'OPERA
Direzione artistica - Tel. 461755
Giovedì 8 luglio verranno posti in vendita i biglietti per Aida (rapp. 1) di sabato 10 luglio. Orario: 9.30/13 e 17.18.30. Prezzi: L. 27.000 - 18.000 - 7.500.

Prosa e Rivista

BORGIO S. SPIRITO
(Via dei Penitenzieri, 11)
Alle 17.30. La Comp. d'Origlia Palmi presenta La vita che si divide di L. Prandello. Regia di Anna Maria Palmi.

Prime visioni

ADRIANO
(Piazza Cavour 22 - T. 352153) L. 4000
Rocky con S. Stallone - Avventuroso (16.30-22.30)

VI SEGNALIAMO

Un borghese piccolo piccolo con A. Sordi - Drammatico (17-22.30)
FIAMMA N. 2
(Via N. da Tolentino, 3 - T. 4750464) L. 4000

CINEMA

«Reds» (Paris)
«La donna mancina» (Quirinetta)
«Qual temerari sulle macchine volanti» (Rouge et Noir)

CINEMA d'essai

AFRICA
(Via Gella e Sidama, 18 - Tel. 8380718) L. 2000
Il diabolico compianto del dottor Fu Manchu con P. Sellers - Comico

Ostia Lido - Casalpalocco - Maccarese

CUCCIOLO
(Via dei Pallottini - Tel. 5603186) L. 3500
Un'ultima volta matti con E. Cannavale - Comico (17-22.30)

Casa della Cultura

È lecito modificare artificialmente il patrimonio genetico dell'uomo?
Francesco Amaldi
Mauro Barni
Franco Graziosi
Giorgio Tecce
martedì 6 luglio ore 18

Assessorato alla Cultura Comune di Roma
ARCI - RADIOBLU
presentano
Venerdì 9 Luglio ore 21 all'Ex Mattatoio
(Via del Foro Boario-Testaccio)
FRANK ZAPPA
in concerto
prevendita Arco - Radioblu - Obis - Radio Capitale - Rinascita - il Flauto Magico - Pop Corn - Millerecordis
Prezzo L. 9.900

Novità

Eric J. Hobsbawm
Storia sociale del Jazz
Le radici di un originale fenomeno musicale nell'opera sorprendente dello storico inglese.
Lire 35.000

Agnes Heller
Teoria della storia
Un progetto di antropologia sociale che rivendica la necessità dell'utopia
Lire 15.000

Eric L. Jones
Agricoltura e rivoluzione industriale (1650-1850)
L'originale modello interpretativo di un problema chiave dell'età moderna
Lire 14.500

Juan Rulfo
Il gallo d'oro
In un Messico povero e assolato, la storia di un «gallero» e di una «cantadora»
Lire 7.500

Rosalba Campra
America latina: l'identità e la maschera
con interviste a Borges, Carpentier, Cortázar, Sabato, Scorza
Il complesso e singolare rapporto tra realtà e letteratura in America latina analizzato attraverso la parola dei testi e degli autori più significativi
Lire 8.000

Stendhal
La Certosa di Parma
Il vertice di un genio narrativo
Lire 10.000

Patrizia Messeri - Francesco Dessì
L'origine dell'uomo
Una raccolta di scritti sul problema che ha da sempre affascinato l'umanità
Lire 9.000

Enrico Ferri - Giulia Ricci
Come si fa a giocare
Da un'inchiesta condotta tra pedagogisti, operatori culturali, insegnanti e ragazzi: suggerimenti e proposte per un modo diverso di scegliere giochi e giocattoli
Lire 3.500

Mario Lodi - Paolo Meduri
Ciao teatro
Da questo libro la trasmissione televisiva «Dalla scuola al teatro e ritorno»
Lire 4.500

Alberto Secchi
La scuola in Svizzera
Le caratteristiche del sistema educativo elvetico e un confronto con la scuola italiana
Lire 9.000

Guglielmo Simoneschi
Manuale dei diritti dei lavoratori
Temi e problemi del lavoro nelle lettere all'Unità
Lire 12.000

Jean François Lemaire
Fumare o no
Come smettere o limitare i danni: i diritti di chi non fuma
Libri di base, lire 4.000

Onelio Prandini
La cooperazione
A che serve, come si crea, come si organizza una cooperativa
Libri di base, lire 4.000

Editori Riuniti



# Dichiarazioni del Presidente della Montedison all'Assemblea degli Azionisti del 30.6.1982

Signori Azionisti

L'economia mondiale continua ad essere caratterizzata da una profonda crisi che ha come posta:

- una diversa distribuzione della ricchezza
  - una nuova divisione del lavoro
  - un diverso peso delle aree industrializzate.
- Alla crisi che si è venuta delineando negli anni '70 e che si sta aggravando negli anni '80 i Paesi industrializzati hanno risposto con:
- una politica recessiva sia pure di varia modulazione e misura.
  - un'azione più o meno velatamente protezionistica.
  - una accentuata ristrutturazione industriale.
  - una forte spinta all'innovazione e alla ricerca.
  - una maggiore concorrenzialità sui mercati mondiali.
- Le prospettive dell'economia mondiale non lasciano prevedere radicali mutamenti a breve termine di tale tendenza.

L'economia italiana presenta sintomi analoghi a quelli del quadro internazionale, aggravati da:

- carenze strutturali
- vincoli e sottrazioni di risorse all'attività imprenditoriale
- politiche economiche ed industriali talvolta tendenti a massimizzare generici obiettivi macroeconomici senza l'attenzione necessaria alla concreta efficienza tecnico operativa degli strumenti di intervento programmati.

Il negativo quadro dell'economia mondiale si riflette sul settore chimico europeo, specificatamente condizionato da:

- quotazioni dei prodotti petroliferi
  - incerta possibilità di ricupero dei prezzi sui diversi mercati
  - deterioramento delle ragioni di scambio
  - nullo o limitato tasso di crescita dei Paesi industrializzati.
- Lo sviluppo della chimica nei Paesi industrializzati ed in Europa passa in particolare attraverso:
- la riduzione delle capacità installate nella chimica primaria.
  - la razionalizzazione delle presenze e dei comportamenti imprenditoriali.
  - il potenziamento della ricerca e dell'innovazione
  - l'aumento dell'efficienza in termini di costi sia fissi che variabili.

Nel contesto internazionale ed interno l'industria chimica Italiana presenta oggi:

- una struttura dispersiva nel portafoglio prodotti e nella distribuzione territoriale.
- una limitata concentrazione degli sforzi manageriali, finanziari e di ricerca nella chimica secondaria e fine
- una struttura finanziaria debole della grande impresa, gravata da oneri finanziari eccessivi per gli effetti provenienti dai risultati e comportamenti imprenditoriali passati, con programmi talvolta impostati ad aspettative di facili condizioni monetarie e finanziarie, e per l'effetto spirale dell'alto costo del denaro che si verifica in presenza di un processo deflazionistico opposto a quello allora ipotizzato.

L'andamento e le prospettive dell'economia mondiale, i trends qualitativi e quantitativi di sviluppo del settore chimico, le peculiari caratteristiche della chimica italiana confermano la validità della strategia e della gestione operativa della Vostra Società e del Gruppo indicate nelle Assemblee del novembre 1980 e giugno 1981.

In quelle occasioni avevamo responsabilmente indicato come il cammino intrapreso fosse complesso, lungo e difficile. L'obiettivo era ed è:

- cambiare struttura di portafoglio prodotti/mercati e bilanciare la struttura finanziaria
- ricercare un assetto della chimica italiana razionale e consono alle esigenze di competitività internazionale
- valorizzare il patrimonio di conoscenze tecniche e le capacità di ricerca per sviluppare produzioni tecnologicamente avanzate
- potenziare la presenza sui mercati internazionali attraverso la specializzazione.

Non quindi obiettivi di breve e possibili politiche di maquillage, ma attuazione di profonde riforme di struttura in ogni fattore dell'impresa e del Gruppo, insieme a recupero di efficienza gestionale.

Di qui la serie di interventi effettuati nel 1981; in particolare: — i gruppi imprenditoriali presenti nell'azionariato della Società, dal maggio scorso, hanno contribuito alla omogeneizzazione e possibilità di adozione di comportamento ispirati a rigorosa imprenditorialità;

- la holding è divenuta concretamente operante e sta generando spirito imprenditoriale, aggressività commerciale e innovazione a tutti i livelli;
- sono entrate in Montedison esperienze differenziate e qualificate e le risorse manageriali interne sono state valorizzate secondo i criteri della professionalità;
- è stata data alla Ricerca Scientifica l'importanza che merita ed una finalità precisa conforme alle priorità strategiche: il 50% circa degli investimenti di ricerca è destinato alla chimica secondaria e fine ed è stata istituita la doppia carriera per i ricercatori;
- sono stati definiti strumenti operativi moderni per l'organizzazione commerciale internazionale ed attuate politiche flessibili negli acquisti di materie prime, anche per contenere l'espansione del capitale circolante;
- sono state cedute attività non rientranti nella strategia del Gruppo ed avviati a soluzione punti di crisi;
- chiarezza nelle relazioni industriali hanno consentito accordi sindacali atti a realizzare miglioramenti di produttività nel lavoro;
- sono stati introdotti nuovi prodotti nel settore farmaceutico, degli antiparassitari, dei florurati e dei polimeri speciali nonché apportati miglioramenti a quelli esistenti;
- è stata intensificata la salvaguardia della sicurezza ambientale e del lavoro e conseguiti risparmi energetici;

Ed inoltre:

- gli investimenti per 400 miliardi negli impianti e per 200 miliardi nella ricerca;
- il margine operativo lordo consolidato di gruppo contenuto in valori analoghi a quelli dell'esercizio precedente nonostante la crisi intervenuta nella petrolchimica e nelle materie plastiche;
- il rispetto dei piani di risanamento di importanti consociate (Montefibre, Snia, Standa);
- l'aumento di capitale, anche se per ragioni estranee alla volontà dell'impresa avvenuto in tempi diversi da quelli programmati;
- il valore netto patrimoniale della Società al 31.12.1981 pari a 756 miliardi al netto delle riserve utilizzate per la copertura del disavanzo, che sale a 1.396 miliardi dopo l'aumento di capitale, cui si aggiungono riserve inesprese insite nei cespiti della Vostra Società.

Tali fatti comprovano che:

- esistono nella Società e nel Gruppo le capacità, la determinazione e le risorse per attuare gli obiettivi indicati e necessari;
- risultati di risanamento e ristrutturazione così come è avvenuto per importanti Consociate, sono possibili anche in altri comparti attualmente in crisi;
- la consistenza patrimoniale e le risorse sono tali da dare supporto all'azione che stiamo conducendo e fiducia sulle prospettive della Società.

Si trova conferma di ciò anche sull'andamento del Gruppo nella prima parte dell'esercizio in corso. Sebbene non siano intervenuti miglioramenti nelle condizioni del quadro economico e finanziario esterno né sostanziali modifiche alla struttura produttiva del Gruppo, il margine contributivo al 31 maggio è aumentato del 29,9% e il cash-flow, ancora negativo, segna miglioramento.

Senza dubbio i risultati non sono ancora soddisfacenti. La redditività potrà essere raggiunta una volta risolti i due problemi fondamentali per i quali stiamo lavorando e intendiamo proseguire e intensificare gli sforzi:

- il mix di portafoglio prodotti-mercati;
  - il riequilibrio finanziario.
- L'andamento ed i risultati di gestione delle diverse imprese chimiche nel 1981 dimostra l'importanza ai fini dei risultati di gestione delle caratteristiche strutturali di un bilanciato mix di prodotti-mercati.

Quasi tutte le imprese sbilanciate nella petrolchimica e nelle produzioni di massa hanno registrato risultati negativi mentre hanno potuto aumentare i loro margini le imprese concentrate nella chimica secondaria e fine, e mantenere un certo equilibrio i grandi Gruppi che hanno operato negli anni scorsi, senza porre tempo al tempo, processi di ristrutturazione e realizzato struttura produttiva diversificata.

Tali esempi ci stimolano a proseguire, se necessario con maggiore fermezza, nell'azione intrapresa per una riduzione della nostra presenza nelle produzioni di massa ad alta incidenza di consumi e per lo sviluppo delle attività ad alto contenuto tecnologico della chimica secondaria e fine, nelle quali abbiamo esperienze di ricerca, conoscenze tecnologiche, know-how, oltre a significative esperienze produttive.

Rientra in tale quadro la trattativa con l'ENI-ENOXY: essa può portare ad un accordo che consentirebbe, anche se in ritardo rispetto agli altri Paesi industrializzati, la razionalizzazione della chimica italiana attraverso una specializzazione di mutua convenienza, atta a valorizzare possibili punti di forza.

A nostro giudizio tale accordo può e deve basarsi su chiare e sane scelte industriali, e nell'interesse nazionale deve seguire linee e criteri conformi ad analoghi processi di redistribuzione, ristrutturazione e rafforzamento produttivo. Ci auguriamo che ciò sia possibile ed obiettiva è la nostra disponibilità per concorrere a realizzare, anche in altri settori, un assetto della chimica italiana che consenta agli operatori italiani, prima che ai terzi, di competere a livello mondiale. In ogni caso noi andremo avanti nella realizzazione del riordino industriale, in quanto le ricostanze non ammettono esitazioni o ritardi.

L'indebitamento finanziario oggi pesante più di sempre per l'elevato costo del denaro e per la rarefazione del credito a medio termine e agevolato, comporta e conferma la necessità di misure articolate e differenziate, realizzate in ristretto lasso di tempo nonostante le difficoltà, non certo diminuite, offerte dal quadro esterno.

Il disimpegno da cespiti con attività non strategiche va accelerato: oltre a contribuire ad una maggiore redditività complessiva dovrà consentire realizzazioni da un minimo di 600 sino a 1.300 miliardi.

A tali realizzazioni si aggiungerà, come è noto, il prestito obbligazionario per 200 miliardi convertibili in azioni SELM ed il collocamento sul mercato della restante quota di minoranza.

Altri meccanismi atti a diminuire il costo dell'indebitamento verranno proposti entro il corrente esercizio.

E prima di chiudere ci si permetta sottolineare il convincimento che la chimica, per le sue caratteristiche, costituisce un settore fondamentale ed essenziale per il progresso economico e sociale del Paese.

Da essa, e dalla ricerca ed innovazione come presupposto, si attendono risposte ai problemi della alimentazione, dell'agricoltura, della salute, dei materiali e dell'ambiente; risposta positiva non solo in termini di prodotto ma anche di conoscenze, know-how e di servizi e risposta in termini positivi attraverso il sostegno ed il consenso a superare le difficoltà della attività intrapresa.

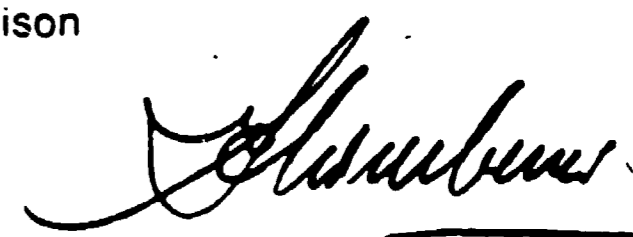
È sempre difficile in periodi di transizione e profonda trasformazione fare una nitida fotografia della validità delle scelte e dei risultati intermedi. Si affollano da una parte residui di problemi e preoccupazioni per i quali sono già stati attuati interventi risolutivi, dall'altra necessità di ulteriori radicali iniziative per uscire dalla precarietà, in condizioni atte a fronteggiare la concorrenza internazionale.

Ripetiamo anche in questa occasione come le scelte adottate a fine 80/81 comportano un rinnovamento che prima di essere produttivo è culturale: l'imprenditorialità intesa come scelta dinamica per una maggiore aderenza alle esigenze di una società avanzata, l'efficienza come scelta di professionalità che si misura nei risultati, la redditività come rifiuto dell'assistenzialismo e metro per operare scelte e verificarne i risultati, la socialità intesa come promozione di sviluppo e non come supplenza od assistenzialismo.

Siamo in un'epoca di grande difficoltà, logoranti tensioni e incertezze, ma anche in un momento di affascinanti opportunità e di profonde modificazioni. Dobbiamo e vogliamo superare le difficoltà con volontà, intelligenza e durezza; intendiamo cogliere le opportunità con tempestività e fermezza, non volendo nascondere i problemi ma serenamente fargli fronte, non prestandosi a facili allarmismi.

È proprio l'acquisizione di questo stile di comportamento, oggi permeato negli uomini Montedison, che fa della Vostra Società un organismo dinamico e moderno che ha in se le risorse umane e patrimoniali necessarie per rispondere positivamente alle Vostre aspettative.

Mario Schimberni  
Presidente della Montedison







Cercando un altro Generale

E' partita da Napoli la rentrée di Francesco De Gregori negli stadi...

Dal nostro inviato NAPOLI - Una vecchia radio anni Quaranta-Cinquanta; un abal-jour bianco sporco...

all'erba dello stadio San Paolo che gli azzurri avevano umiliato gli argentini al Mundial spagnolo.

giamento di Generale è tra le cose più interessanti del concerto. Una specie di marcatella tragica, ironica e indignata nello stesso tempo.

Il lo sposo è impazzito oppure ha bevuto... Anche il pubblico, giustamente, è impazzito.

Muore un altro dei «grandi vecchi» di Hollywood



Henry King, il galantuomo. Dopo Rouben Mamoian, dopo Allan Dwan, un altro grande vecchio del cinema americano se n'è andato.

Henry King l'uomo dai 100 film

«star» accreditate, ma non poche volte contribuì a formare, come nel caso di Gary Cooper che scoprì in un «western» del 1926, «Sabbie ardenti» di Jennifer Jones...

Gogol sogghigna sulla bara di Ivanov

A Spoleto il dramma di Cechov, regista e interprete Carlo Cecchi - Testo ridotto e piegato ad un'ispirazione grottesca

Dal nostro inviato SPOLETO - Se Luca Rancagni prende il suo Ibsen alla lunga...

re una sua immagine, gli ha spezzato la schiena. Sono colto, liberale, Ivanov ha spesso molte energie in una tenuta agricola...

Il lo si cataloga, se ha potuto ispirare, in tempi abbastanza recenti, uno spettacolo di grande respiro...

La compagnia del «Grand teatro», stabilmente insediata da alcuni stagioni, al Nicolini di Firenze, si avvale, per questa produzione esposta in prima assoluta...

Spoletto-danza rompe il passo

Nostro servizio SPOLETO - Per inaugurare la sezione danza del venticentesimo Festival dei Due Mondi di Spoleto è stato scelto un inedito...

questo glorioso Festival che quest'anno presenta anche una nutrita e interessante Maratona, perché non celebrare con un altro nome di maggiore respiro da affiancare ai grandi che seguono...

Il coreografo di Singapore Choo San Goh avrebbe dovuto essere una scoperta. In realtà Fives e in the glow of the night (Nello splendore della notte) su musica di Martini, non hanno detto molto se non che San Goh ispirando spesso e volentieri...

Marinella Gutterini: questo glorioso Festival che quest'anno presenta anche una nutrita e interessante Maratona, perché non celebrare con un altro nome di maggiore respiro da affiancare ai grandi che seguono...

CINEMAPRIME

EFFI BRIEST - Regia: Rainer Werner Fassbinder. Sceneggiatura: R.W. Fassbinder e Ingrid Caven dal romanzo omonimo di Theodor Fontane...

«Effie Briest», un vecchio Fassbinder

«Gelido feuilleton pensando a Brecht» un'altra delle sue eroine da castate indipendenti devastate ad essere schiacciate dalla storia.

figlia e vivono a Berlino, perché il salito parroco di grande lunghi brani dei libri letti da una fredda voce fuori campo.

der avesse voluto tentare una lettura brechtiana del testo originale, traendo dalla storia di Effi una morale politica sulla condizione della donna...

RADIO 1

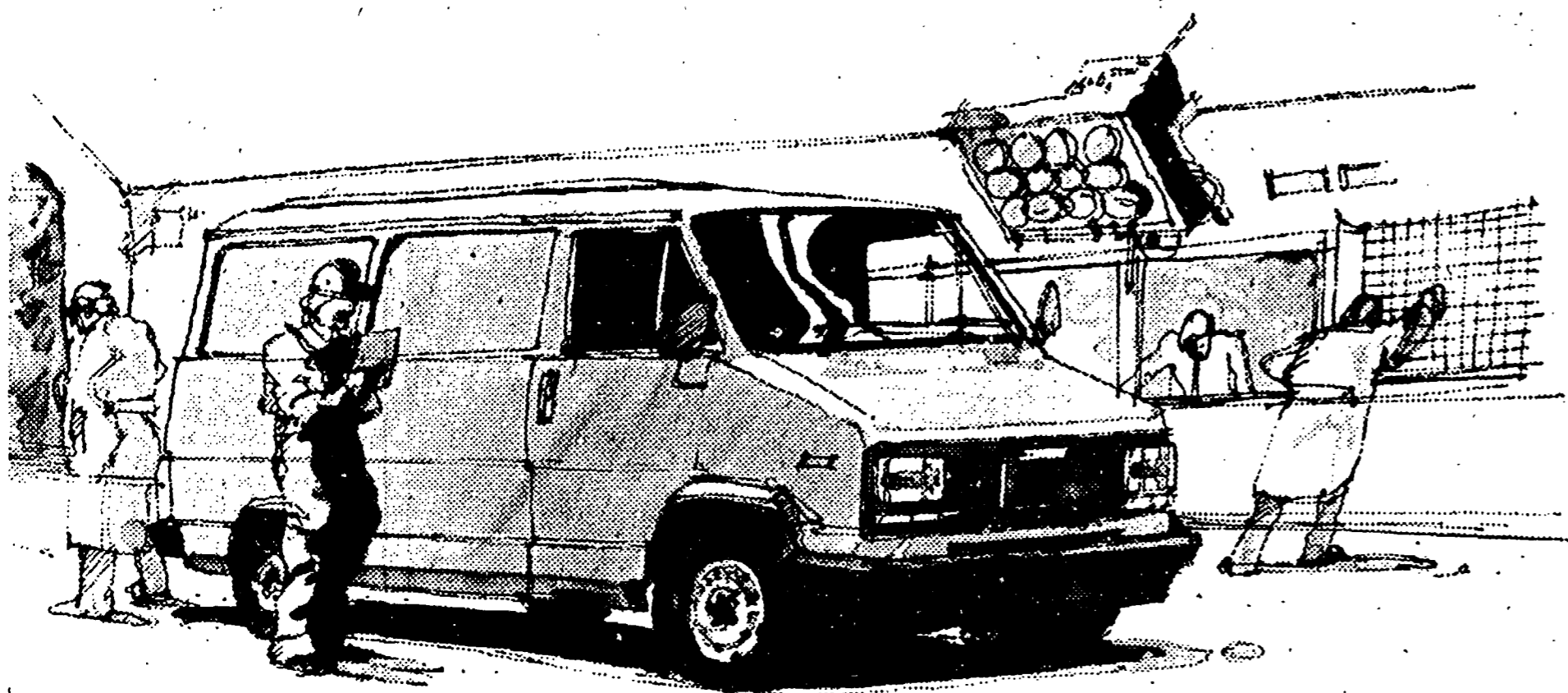
ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 6.05. 8.58, 7.58, 9.58, 11.58, 14.58, 16.58, 18.58, 18.58, 20.58...

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.35, 20.45...



# Un Ducato, un Bulldozer.



**C**omodo come un'automobile, spazioso e forte, ecco il "Ducato", il veicolo commerciale che Fiat costruisce nel nuovo stabilimento Sevel in Val di Sangro, nel Mezzogiorno d'Italia.

Sempre nel Sud, a Lecce, nascono anche i grandi apripista della Fiatallis, uno dei piú grandi produttori mondiali di macchine movimento terra, con società operative in Italia, Stati Uniti e Brasile.

E tutto è nato con l'automobile. Nella sua continua evoluzione, l'automobile ha sviluppato conoscenze tecnologiche che Fiat ha saputo applicare ad altri settori.

Come turbine a gas, valvole cardiache, trattori, motori marini e jet, telecomunicazioni, autocarri, treni, impianti idroelettrici e di irrigazione, porti, aeroporti, sistemi robotizzati, pacemakers, componenti ad elevata tecnologia per l'industria mondiale.

E questa diversificazione porta esperienze che si riversano anche sull'automobile nello sforzo costante di migliorarla.

Ogni prodotto Fiat, diventa così il risultato di un sistema integrato che fa di Fiat una delle prime industrie nel mondo, e dell'Italia uno dei paesi industriali piú stimati.



---

*Nati per l'auto abbiamo imparato a fare altre cose.  
E tutto per fare prodotti migliori.*

---

**Fiat Gruppo.**  
Un'impresa italiana.







● Maradona lascia il campo espulso per un fallo su Batista nel finale di Argentina-Brasile: per il fuoriclasse argentino è la triste conclusione di un'esibizione mondiale che non ha mai raggiunto i limiti della sua fama di «big-star» del calcio internazionale

Il neoallenatore dell'Inter non dà spacciata in partenza l'Italia

Marchesi con i carioca suggerisce «mezza zona» in difesa e centrocampo

I brasiliani «soffrono» la marcatura assillante - Inaridire la fonte del gioco rappresentata da Cerezo, Falcao e Socrates - Dovranno essere gli azzurri a promuovere il contropiede

Da uno dei nostri inviati BARCELLONA. La seconda fase del «Mondiale» sta entrando nel vivo e numerosi tecnici, giocatori ed ex campioni si trovano in Spagna. Sull'isola del «Nou Camp»... «Sarrià» abbiamo notato, tra gli altri, Trapattini, De Sisti, G.B. Fabbrì, Facchetti, Mazzola, Angelillo, Hamrin, Irol in compagnia di Repp, Kubla, Mazzone, Marchesi e «O' Rey»... Pelè che viaggia con un seguito da vero monarca. Pelè è in veste di giornalista e telecronista per una grossa catena di televisioni e periodici. Fatta eccezione per l'ex grande campione, tutti gli altri hanno tifato per l'Italia ed hanno plaudito alla vittoria dei brasiliani sui campioni del mondo dell'Argentina. Il successo ottenuto dai gialloverdi di Socrates, infatti, non ha sollevato alcuna riserva. Su come hanno giocato... «Perché? - abbiamo replicato. «Perché soffrono la marcatura assillante, perché noi dietro non lasceremo loro molto spazio. È certo che bisognerà indovinare anche le marcature. Lo so che non sarà facile. Però se gli azzurri - e non ho alcun dubbio - giocheranno con la stessa durezza e intelligenza con cui hanno affrontato gli argentini, per Cerezo, Falcao e Socrates non sarà facile avere la meglio».

«Perché hai fatto il nome di questi tre giocatori? «Sono loro la fonte del gioco. Specialmente Cerezo. È lui che imposta la manovra, è lui che partendo dalla linea di terzini chiama al dialogo i compagni. Poi c'è Falcao che mi è apparso trasformato. Non è che anche in Italia non fosse riuscito a dimostrargli quanto valesse. Soltanto che riportato nel suo ambiente naturale è cambiato in meglio». «Non ti sembra che Socrates contro l'Argentina abbia giocato al di sotto delle sue possibilità? «In apparenza sì, ma è sempre stato lui a ricevere il pallone da Cerezo. È lui che comanda in campo, che consiglia, che decide se forzare il ritmo o se addormentare la partita». «Dopo avere seguito Brasile-Argentina cosa consiglieresti a Beartoz? «Enzo non ha bisogno dei miei suggerimenti. È uno dei pochi tecnici italiani che conosce a menadito il calcio di tutto il mondo». «Se tu fossi al posto di Beartoz come faresti giocare l'Italia contro il Brasile? «Delle marcature ho già detto. Poi penserei a bloccare o a rendere la vita difficile a coloro che organizzano il gioco. Però bisogna pensare anche agli altri: fatte poche eccezioni sono tutti dei campioni, in grado di tirare con molta precisione in porta da fuori area, come ha dimostrato appunto Junior (ex campione di partite giocate sulla spiaggia), che pur giocando in difesa ha segnato il terzo gol. È certo che non manderei i miei giocatori allo sbaraglio, cioè non adatterei il nostro attacco a delle poche ci sarebbe da trovarsi in crisi alla svelta. Farei una mezza zona in difesa e al centro del campo. Lo scopo dovrebbe essere quello di non far loro il tempo di pensare. Fra l'altro questi brasiliani contro l'Argentina hanno dimostrato anche di essere molto astuti: non hanno attaccato in massa. Hanno giocato di rimesse, hanno sempre atteso che fossero i campioni del mondo ad attaccare. Non a caso Socrates faceva sovente cenno ai compagni di stare calmi, in quanto prima o poi il gol sarebbe arrivato. Insomma - abbiamo detto - dobbiamo essere l'uomo determinante. Poi non dimentichiamo di Antognoni che con Scirea è stato inserito in una ipotetica rappresentativa mondiale». «Dopo avere seguito Italia-Argentina e Brasile-Argentina qual è il tuo giudizio sulla squadra di Menotti? «Onestamente mi aspetto qualcosa in più. Soprattutto da Maradona che pure resta un grosso giocatore. Fra l'altro sullo 0-1 Maradona è stato atterrato in area e il fallo doveva essere punito con un calcio di rigore. Buona impressione mi ha fatto Passarella che è un combattente nato. Diaz (acquistato dal Napoli) mi è parso rapidissimo nel battere a rete. Ci sono buone individualità, ma la squadra è apparsa troppo squadrata».



Il «Mundial» 82 in cifre

1° girone

Table with columns: I RISULTATI, A Barcellona: Polonia-Belgio 3-0, A Madrid: URSS-Belgio 1-0, PARTITE DA DISPUTARE, Oggi - A Barcellona (ore 21) URSS-Polonia, LA CLASSIFICA, Punti G V N P F S, POLONIA 2 1 1 0 0 3 0, URSS 0 2 0 0 1 0 4, BELGIO 0 2 0 0 2 0 4. Note: Il Belgio è già eliminato.

2° girone

Table with columns: I RISULTATI, A Madrid: RFT-Inghilterra 0-0, A Madrid: RFT-Spagna 2-1, PARTITE DA DISPUTARE, Domani - A Madrid (ore 21) Spagna-Inghilterra, LA CLASSIFICA, Punti G V N P F S, RFT 3 2 1 1 0 2 1, INGHILTERRA 1 1 0 1 0 0 0, SPAGNA 0 1 0 0 1 1 2. Note: La Spagna è già eliminata.

3° girone

Table with columns: I RISULTATI, A Barcellona: Argentina-Italia 1-2, A Barcellona: Brasile-Argentina 3-1, PARTITE DA DISPUTARE, Domani - A Barcellona (ore 17,15) Brasile-Italia, LA CLASSIFICA, Punti G V N P F S, BRASILE 2 1 1 0 0 3 1, ITALIA 2 1 1 0 0 2 1, ARGENTINA 0 2 0 0 2 2 6. Note: L'Argentina è già eliminata.

4° girone

Table with columns: I RISULTATI, A Madrid: Austria-Francia 0-1, A Madrid: Irlanda del Nord-Francia 2-2, PARTITE DA DISPUTARE, Oggi - A Madrid (ore 17,15) Irlanda del Nord-Francia, LA CLASSIFICA, Punti G V N P F S, FRANCIA 2 1 1 0 0 1 0, IRLANDA D. NORD 1 1 0 1 0 2 2, AUSTRIA 1 2 0 1 1 2 3. Note: L'Austria è già eliminata.

i marcatori

- 4 RETI: Boniek (Polonia), Rummennigg (Rft), Zico (Brasile), 3 RETI: Kiss (Ungheria), 2 RETI: Wark (Scozia), Fazekas, Nyilasi, Poloskei (Ungheria), Robson (Inghilterra), Maradona, Passarella, Bertoni (Argentina), Eder, Falcao, Serginho (Brasile), Schuster (Austria), Genghini, Six (Francia), Panenka (Cecoslovacchia), Armstrong, Hamilton (Irlanda Nord), Francis (Inghilterra), 1 RETE: Van Den Bergh, Coeck, Czerniatynski (Belgio), Toth, Varga, Szentos (Ungheria), Ramirez (El Salvador), Socrates, Oscar, Junior (Brasile), Delgish, Robertson, Archibald, Narey, Soames, Jardine (Scozia), Sumner Woodin (Nuova Zelanda), Soler, Piatini (Bosnia), Madjer, Belhoumi, Assad, Bensouta (Algeria), Mariner (Inghilterra), Zelaye, Laing (Honduras), Lopez Ufarte, Saura, Juanito, Zamora (Spagna), Al Dajit, Al Belloushi (Kuwait), Conti, Cabriani, Tardiffi, Graziani (Italia), La Rosa (Perù), Ardiles, Diaz (Argentina), Gavrilo, Blahin, Baal, Chivazov, Shenghella, Oganessian (Urss), Reinders, Litbarski, Fischer, Hrubesch (Rft), Moscoso, Letelier, Neira (Cile), Gudelj, Patrovic (Jugoslavia), Kravck, Pazary, Hintermaier (Austria), Smolarek, Lato, Buncol, Cholek (Polonia), Mbida (Camerun), AUTORETI: Barros (Cecoslovacchia), Valenzuela (Cile), Collovati (Italia).

il regolamento

Questo il regolamento fissato dalla Fifa per la qualificazione alle semifinali. Il primo criterio è naturalmente quello dei punti. Supera il turno la nazionale che nel suo girone da tre squadre si sarà piazzata al primo posto con il maggior numero di punti. A parità di punti vale la differenza reti e in caso di persistente parità, raggiunge le semifinali la squadra che ha realizzato più gol. Se anche questo dovesse risultare in parità passa la squadra che nella prima fase del torneo ha ottenuto la qualificazione migliore, sempre in base ai tre criteri (punti, differenza reti e gol). Se anche in questo modo due squadre dovessero trovarsi in parità, si ricorre al sorteggio, le cui modalità ancora non sono state rese note.

TELEtifo

Ma quel Falcao lì non vorrà mica dirci che a Roma s'annoa?

Chi lo uincera - questo mondiale - lo sapremo esattamente tra una settimana; chi non lo uincera lo sapremo solo dopo una settimana; chi non lo uincera lo sapremo solo dopo una settimana. Aveva cominciato col prendere dal Belgio, ha proseguito - e proprio non ci credeva nessuno - prendendolo dall'Italia, per poi naufragare contro il Brasile. Un poco nervosetta, questa squadra ex campione del mondo, se è riuscita nel torneo a stabilire un unico record, quello degli espulsi: Gallego contro l'Italia, Maradona contro il Brasile. Francamente il nervoso di Maradona lo capisco: contro l'Italia - si è detto - non ha toccato palla e il fatto è vero. Maradona non toccò la palla, ma Gentile toccava molto Maradona. Il ginocchino, comunque, non se la prendeva troppo - anche perché Gentile giocava con una faccia truce che avrei voluto vedere chi avrebbe avuto il coraggio di aprire bocca -; se l'è presa di più contro il Brasile che la palla gliela lascia toccare, solo che noi non sapeva dove mandarla; i brasiliani in campo erano quarantatré: ce ne erano dappertutto. Maradona contro il Brasile lo si è visto quando è stato espulso; il guaio è che anche gli italiani della squadra campione del mondo si sono

— era da una settimana che non giocavano: avevano riposato contro l'Austria, avevano riposato contro l'Inghilterra, si sono sfogati contro la Spagna. Lì - dicevo ancora il nostro telecronista - si poteva vedere Breitter - distendere la sua armoniosa falciata mentre Calz, Skarp e Herretin (la linea centrale tedesca nell'incontro con l'Austria secondo mia nipote) potevano fare quello che volevano in quanto Casarin era andato all'incontro con Spadolini il quale lo aveva ammonito che non si poteva sfondare l'letto dei due rigori e di una espulsione a favore della Spagna. Poi se Beartoz aveva bisogno di rinforzi contasse su di lui, che adesso poteva anche fare il libero; il telecronista lo avrebbe definito «aitante, dal fisico compatto». Ma lo spettacolo più angoscioso, tra questi italiani all'estero (stranieri non ancora arrivati in Italia) ce lo ha dato Falcao: il romanista è stato terrificante, in una squadra di assi è stato il più asso di tutti. Nella Roma gioca bene, nel Brasile gioca anche meglio. E questo è motivo di turbamento perché tanta differenza di rendimento? Vorrà mica farci credere - cosa che d'altra parte ha già detto varie volte - che col Brasile si diverte molto di più che il calcio brasiliano è meglio di quello italiano perché lì si gioca sempre per vincere mentre qui si gioca sempre per non perdere? Dall'altra parte avrebbe visto tutti che il giocatore più scarso della formazione brasiliana è il portiere, perché è l'unico che non si divide. L'unico che deve avere la mentalità italiana, il solo scopo di non prenderne. Tutti scendono in campo per fare dei gol tranne lui. In un Paese di attaccanti chi si decide a difendere è un suicida - mette a fare il portiere, deve avere qualche tara nascosta. Kim

Il destino delle due nazionali si decide in 90'

Alla Polonia basta un pari mentre l'Urss deve vincere

BARCELLONA - Urss e Polonia si giocano tutto le loro speranze nel breve spazio di novanta minuti. Il loro cammino mondiale oggi arriva ad una svolta, dalla quale non sarà più possibile appellarsi. È il momento della sentenza definitiva, delle verità: una delle due resta fuori, l'altra vola verso una semifinale, un traguardo che probabilmente va al di là delle aspettative iniziali. Urrs e Polonia, che da anni non si incontrano, si trovano appaiate in classifica con due punti in casella, dopo aver fatto le scarpe ad un Belgio, che dopo l'exploit iniziale con l'Argentina nella partita inaugurale non è più riuscita ad esprimersi su grandi livelli, fino a scendere sotto i limiti di guardia, e a sparire in modo deludente nella seconda fase del torneo. Oggi al «Nou Camp» di Barcellona, le due nazionali si daranno battaglia per strapparsi dalle mani quel primo posto, che vale la semifinale, che sono poi l'anticamera della finalissima. È a questo punto entrambe hanno il diritto di sperare. Del resto poi sperare non costa nulla, uscirà la nazionale marcatrice su punteggi ugualizzati. Tra loro non esistono dissilvelti tali che possono far perdere da una parte o dall'altra l'ago della bilancia. Hanno le stesse chances di scavalcare l'ostacolo che gli si pone dinanzi, an-

COSÌ IN CAMPO (Tv, Rete 2, ore 21) POLONIA URSS (1) Mlynarczyk ● Dazajov (1) (2) Dziuba ● Sularkvelidze (2) (10) Majewski ● Chivadze (3) (5) Janas ● Baltacha (5) (9) Zmura ● Demianenko (6) (8) Matysik ● Darasellja (13) (16) Lato ● Bessonov (8) (3) Kupcevicz ● Gavrilo (9) (20) Boniek ● Oganessian (10) (11) Buncol ● Shengella (7) (11) Smolarek ● Blinkin (11) ARBITRO: Valentine (Scozia) vell pag 19

che se i polacchi hanno dalla loro il vantaggio di un bottino di reti molto più pingue. La Polonia ne volte è andata a segno con il Belgio, l'Urss una volta soltanto. Due gol che possono permettere a Boniek e compagni di piazzarsi alla finestra e attendere le mossa degli avversari.

Il gruppo 4 promuove oggi la prima semifinalista

L'Irlanda del Nord sogna il colpaccio con la Francia

MADRID - Il campionato mondiale di calcio 1982 si avvia con oggi verso la sua conclusione. Allo stadio «Calderron» di Madrid si disputa infatti, questo pomeriggio, la partita tra Francia e Irlanda del Nord da cui uscirà la prima delle quattro semifinaliste. Eliminata l'Austria (dopo la sconfitta subita dalla Francia per 1-0 e il pareggio con l'Irlanda per 2-2), dalla sfida odierna, uscirà la prima semifinalista del torneo mondiale. La breve storia del girone dà un certo vantaggio ai francesi che per qualificarsi potrebbero accontentarsi di un semplice pareggio. Gli irlandesi, invece, avendo all'attivo un solo punto devono assolutamente giocare per vincere, pena l'esclusione. L'obiettivo dei britannici però non pare irraggiungibile - questa squadra infatti è imbatluta -; e nonostante stile di gioco, pronostici e tradizione stanno dalla parte dei francesi. La nazionale di Hidalgo adotta un gioco più tecnico di quello tipicamente anglosassone degli avversari, inoltre è più abile nello sfruttare il contropiede. Ma la squadra britannica ha dimostrato in queste prime due fasi di essere notevolmente cresciuta e comunque avversario ostico per molte compagini più titolate. Hidalgo, per far posto al rientrante Platini, anziché un centrocampista, ha deciso di togliere una punta. Six, mentre in difesa recupererà Amoros, che ha

COSÌ IN CAMPO (Tv, Rete 1, ore 17.15) FRANCIA IRLANDA (22) Ettori ● Jennigs (1) (2) Amoros ● J. Nickoll (2) (4) Bossis ● Bonaghy (3) (12) Giresse ● McCreery (4) (5) Janvion ● C. Nicholl (5) (8) Tresor ● McLelland (12) (18) Rocheteru ● Hamilton (11) (14) Tigana ● H. O'Neill (8) (9) Genghini ● Armstrong (9) (10) Platini ● McIlroy (10) (20) Soler ● Witneside (16) ARBITRO: Jerguz (Polonia)

scantato la qualifica. Molto più sicuro del risultato Bingham, il quale, pur non facendo promesse, comincia a sperare seriamente nella semifinale. L'Irlanda del Nord recupererà il portiere Jennings infortunato e lo sostituirà il difensore Donnelly (entrambi assenti contro l'Austria).

Le partite disputate

GIOVEDÌ URSS: Dazeiev, Borovsky, Chivadze; Baltacha, Demianenko, Bai (87' Darasellja); Oganessian, Bessonov, Shengella (90' Radionov), Gavrilo, Blinkin. BELGIO: Munaron; Benquin, Nees; L. Millecamps, De Schijver (dal 65' M. Millecamps), Vandersmissen (67' Czerniatynski); Coeck, Verheyen, Vercauteren, Ceulemans, Van Den Bergh. ARBITRO: Vautrot (Francia). RETE: nel 2° tempo al 3° Oganessian. NOTE: serata calda con 30 gradi di temperatura, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila, ammonito Bessonov per gioco antiregolamentare. Angoli 5-2 per il Belgio. AUSTRIA: Koncilia; Krauss, Pichler; Pezzer, Pregelbauer (46' Hintermaier), Baumelster; Hagmayr (46' Veltz); Prohaska, Schachner, Obermayr, Jurin. IRLANDA DEL NORD: Platt; J. Nicholl, C. Nicholl, McClelland, Nelson, H. O'Neill; McLroy, McCreey, Hamilton, Armstrong, Whiteside (68' Brotherson). ARBITRO: Prokop (Rdt). RETI: nel 1° tempo al 26' Hamilton (ft); nel 2° tempo al 5' Pezzer (Aus), al 22' Hintermaier (Aus), al 29' Hamilton (ft). NOTE: pomeriggio caldo con 28 gradi di temperatura, terreno in buone condizioni, spettatori 35 mila, ammonito Pichler, calci d'angolo 10 a 3 per l'Austria.

Le partite disputate

VENERDÌ BRASILE: Valdir Peres; Leandro (81' Edevaldo); Oscar; Luizinho, Junior, Falcao; Cerezo, Socrates, Serginho, Zico, Eder. ARGENTINA: Fillo; Oguin, Galvan; Passarella, Tarantini, Barbas; Ardiles, Bertoni (61' Santamaria), Calderon, Maradona, Kempes (46' Ramon Diaz). ARBITRO: Rubio (Messico). RETI: nel 1° tempo al 12' Zico (Bra); nel 2° tempo al 21' Serginho (Bra); al 29' Junior (Bra); al 44' Ramon Diaz (Arg). NOTE: pomeriggio caldo, terreno in buone condizioni, spettatori 44 mila, ammoniti Passarella, Valdir Peres, Falcao, Socrates; espulso Maradona al 77' per gioco scorretto. Angoli 13-0 per l'Argentina. SPAGNA: Arconada; Camacho, Tendillo; Alesanco, Gordillo, Alonso, Juanito (46' Lopez Ufarte), Zamora, Santillana, Urquigua, Quiñones (65' Sanchez). RFT: Schumacher; Kaltz, K. Foerster, Stielike, Briegel, E. Foerster, Littbarski, Breitter, Rummennigg (46' Reinders), Dremmier, Fischer. ARBITRO: Casarin (Italia). RETI: nel 2° tempo al 25' Litbarski (Rft), al 30' Fischer (Rft), al 37' Zamora (Spa). NOTE: serata calda con 33 gradi di temperatura, terreno in buone condizioni, ammoniti Alesanco, Sanchez, Briegel, Camacho, spettatori 90 mila.

Birra... e sai cosa bevi! Produttori Italiani Birra

In testa dopo pochi giri, il pilota francese ha vinto senza trovare avversari che fossero in grado di impensierirlo

# La Ferrari di Pironi trionfa in Olanda

La vettura di Maranello si è confermata affidabilissima e ora la sua prima guida è a un punto da Watson in classifica - Tambay ottavo dopo una corsa molto prudente - Le Renault, partite bene, sono presto andate fuori gara (Arnoux una bruttissima uscita di strada) - Al secondo posto Nelson Piquet, terzo Rosberg, quarto Lauda - Un punto in classifica anche per Mauro Baldi, giunto sesto

**Nostro servizio**  
**ZANDVOORT** — Il turbo non ha tradito e la Ferrari ha vinto: Didier Pironi, è andato in testa alla corsa dopo pochi giri e si è aggiudicato il Gran Premio d'Olanda. La supremazia della Ferrari in questa corsa è stata indiscutibile e mai minacciata. Alla vigilia della corsa, in considerazione della potenza del propulsore della macchina italiana, s'era detto che a partire dalla corsa olandese poteva incominciare la riscossa delle «rosse vetture di Maranello» e così è stato. Adesso Pironi nella classifica mondiale s'è portato ad un solo punto da Watson che con la McLaren è finito a tre giri dal vincitore senza segnare punti restando tuttavia leader del mondiale in virtù dei dieci punti di vantaggio che vanta prima della corsa di ieri. La speranza che Didier Pironi possa vincere il titolo e riportare la gloriosa marca del «cavallino» al trionfo nel più prestigioso dei tornei mondiali dell'automobilismo, si fa sempre più consistente, principalmente per le dimostrazioni di affidabilità che vengono dalla macchina.

Alla sua prima uscita con la macchina che fu di Villeneuve si è discretamente barcamenato anche il trentatreenne Patrick Tambay finito ottavo dopo una corsa prudente e certamente condizionata dalla sostanziale scarsa conoscenza del mezzo che gli era stato affidato.

Le due Renault non hanno concluso la corsa: quella di Arnoux per una paurosa uscita di strada al ventesimo giro (si teme qualche lesione alle gambe) e per un guasto al motore quella di Prost, mentre era ancora nelle prime posizioni della corsa. Discretamente s'è comportato invece BMW quattro cilindri della Brabham di Piquet, ma Rosberg con la Williams azionata dal vetusto Cosworth aspirato gli è arrivata sulla coda, minacciata assai. Insomma i motori aspirati resistono, ma l'era del turbo è ormai iniziata.

Le due Renault erano andate in testa alla partenza e il primo giro era concluso nell'ordine da Prost e Arnoux al primo e secondo posto con Pi-

roni e Tambay subito dietro. Al secondo giro nella scia di Prost s'era portato Pironi e quindi due giri dopo il pilota della Ferrari superava anche Prost prendendo il comando della corsa, per non lasciarlo più, avvantaggiandosi anzi progressivamente.

Dalle retrovie Piquet con la Brabham-turbo BMW iniziava una vigorosa rimonta e al decimo giro già si faceva trovare quarto dietro a Pironi, Prost, e Arnoux, davanti a Tambay. Così come Piquet anche Rosberg con la Williams (motore Ford aspirato) si riportava in corsa superando Tambay. Una brutta uscita di strada di Arnoux faceva apparire anche Lauda in zona punti al sesto posto dietro Pironi, Prost, Piquet, Rosberg e Tambay, mentre Giacomo Agostini, mentre Daly e Baldi seguivano il capofila del mondiale Watson, De Angelis, De Cesaris, Alboreto e Mauro Baldi. Con la Ferrari di Pironi sempre più avvantaggiata su tutti Prost cercava di fare una corsa di prudente difesa del secondo posto, ma attaccato da Piquet doveva cedere e di lì a poco ritirarsi per un calo del motore. Intanto Lauda attaccava Tambay per il quarto posto, l'ex campione del mondo riusciva nell'intento e successivamente anche Daly e Baldi potevano scavalcare il neo-ferrarista e andare a punti nel mondiale, rispettivamente quinto e sesto.

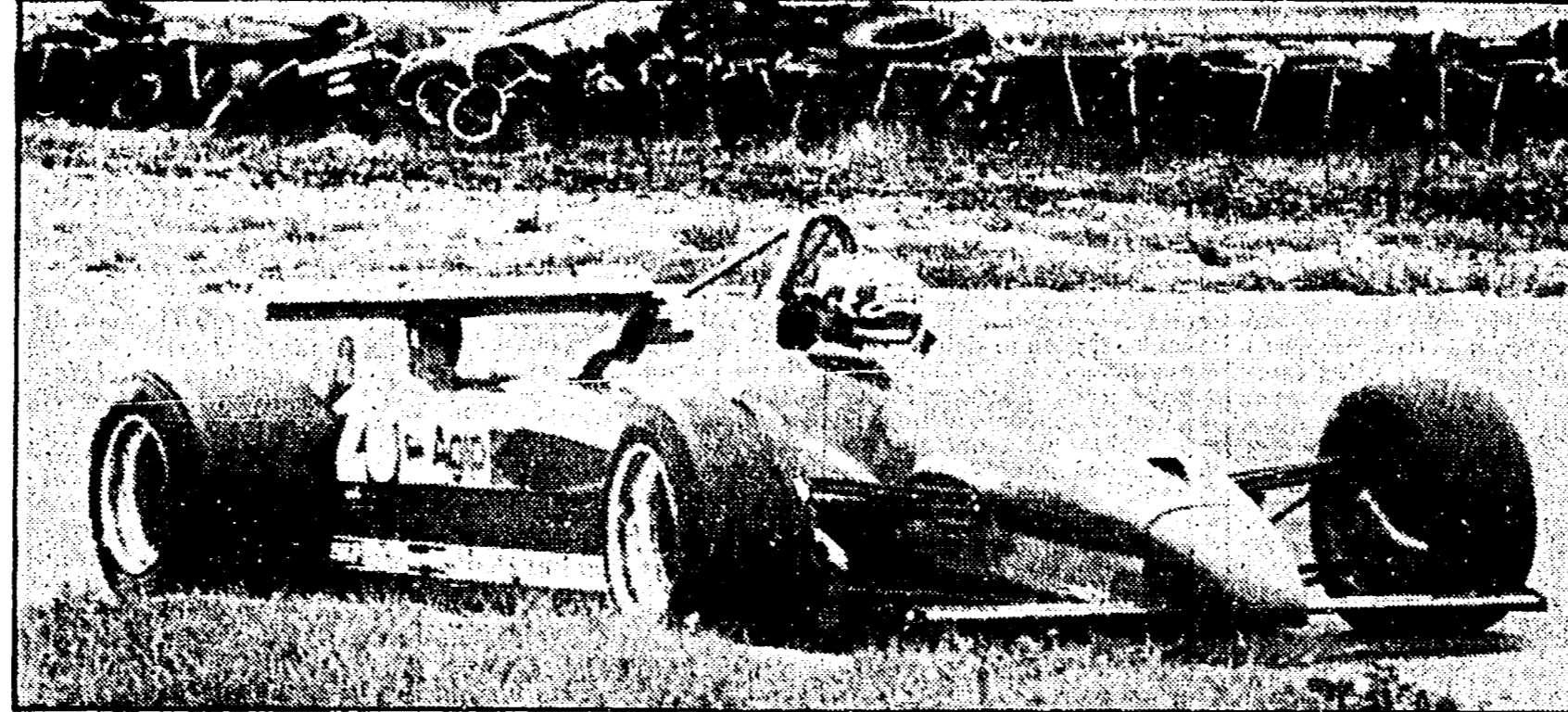
**Jan Hunserug**

**Così all'arrivo**

- 1) Didier Pironi (Ferrari), 72 giri pari a km 306,144 in 1 ora 38'03"2 alla media di km/h 187,336.
- 2) Piquet (Brabham).
- 3) Rosberg (Williams).
- 4) Lauda (McLaren).
- 5) Daly (Williams).
- 6) Baldi (Arrows).
- 7) Alboreto (Tyrrell).
- 8) Tambay (Ferrari).
- 9) Surer (Arrows).
- 10) Giacomo Agostini (Alfa Romeo).

**Classifica mondiale**

- 1) Watson, Pironi, 29.
- 2) Rosberg, 21.
- 3) Prost, 18.
- 4) Piquet, 17.
- 5) Lauda, 15.
- 6) Alboreto, Cheever e De Angelis, 10.



● DIDIER PIRONI ha portato la sua Ferrari al successo fra le dune sabbiose di Zandvoort

## Uncini danneggiato dalla pioggia in Belgio parte in nona posizione

**Nostro servizio**

**SPA** — Dopo il diluvio di Assen, la pioggia minaccia di rovinare anche il Gran Premio del Belgio che si corre oggi sul difficilissimo circuito di Francorchamps. Ieri nella seconda e decisiva giornata di prove di qualificazione il maltempo ha consentito ai piloti di effettuare solo pochi giri di pista, il minimo indispensabile per provare i pneumatici da bagnato senza alcuna possibilità di provare a fondo le prestazioni dei mezzi. I migliori tempi sul giro sono rimasti dunque quelli stabiliti venerdì con la pista asciutta, con logico disappunto di chi faceva affidamento sulle prove del sabato per migliorare la messa a punto del mezzo ed ottenere una buona qualificazione. È stato questo il caso di Franco Uncini che oggi partirà in nona posizione, poiché non ha potuto stabilire un tempo di qualificazione consono alla sua posizione di leader della classifica provvisoria del campionato mondiale della classe 500.

«Non siamo in formula 1 — ci ha detto ieri — e non credo che partire dalla seconda fila potrà essere un grosso handicap. Come al solito cercherò di disputare una gara prudente badando soprattutto a controllare Kenny Roberts e a portare a casa un po' di punti». L'americano che in classifica segue Uncini con tre soli punti di distacco non ha invece una strategia definita per la gara di oggi: «Nelle ultime corse ci sono stati talmente tanti imprevisti che non riesco proprio a far previsioni ed è avvantaggiato di 3:50», ripeté il francese, dal gruppo sono subacati alcuni corridori il più forte dei quali (Peeters) ha spiccato il volo per vincere con 37" sull'irlandese Kelly, Plankcaert, Van, Van Vliet, il resto del plotone.

Si è ritirato Raas Linden, un uomo della Hoonved Bottecchia. Oggi da Basilea a Nancy: la seconda tappa misura 246 chilometri e annuncia il Vallon D'Alsace, ma come dice Hinault siamo soltanto ai primi movimenti. Intanto per partire dalla Svizzera l'organizzazione Levitan (un grande affarista) ha intascato un milione di franchi.

**Il Tour alle prime battute: dalla Svizzera in Francia**

## Hinault in giallo per 24 ore poi lo spodesta Ludo Peeters

**Nostro servizio**

**BASILEA** — Prime schermaglie del Tour de France con la maglia gialla che dalle spalle di Hinault passa a quelle di Ludo Peeters, un ottimo pistai belga al servizio di una squadra olandese in cui militano anche Raas, Knuevtemans e Van de Velde. Prime schermaglie perché il Tour è cominciato da appena due giornate, dallo scorso venerdì con una cronoprologo vinta appunto da Hinault davanti a Knuevtemans e Bruus e che ha dato la Beccia un ritardo di 25 secondi e Battaglin staccato di circa un minuto. Ieri la prima tappa, e una nuova classifica con Peeters al vertice, una situazione che non dispiace a Hinault il quale ha commentato: come avete il mio obiettivo è quello di realizzare la doppietta Giro-Tour, perciò contenterò soltanto il risultato di Parigi. La prima tappa si snodava su un circuito da ripetere nove volte, un anello abbastanza impegnativo perché il dislivello totale ammontava a 2656 metri. Per sei giri la gara ha detto poco e niente, poi è fuggito Bourreau che s'è avvantaggiato di 3:50", ripreso il francese, dal gruppo sono subacati alcuni corridori il più forte dei quali (Peeters) ha spiccato il volo per vincere con 37" sull'irlandese Kelly, Plankcaert, Van, Van Vliet, il resto del plotone.

Si è ritirato Raas Linden, un uomo della Hoonved Bottecchia. Oggi da Basilea a Nancy: la seconda tappa misura 246 chilometri e annuncia il Vallon D'Alsace, ma come dice Hinault siamo soltanto ai primi movimenti. Intanto per partire dalla Svizzera l'organizzazione Levitan (un grande affarista) ha intascato un milione di franchi.

**Ordine d'arrivo**

- 1) Ludo Peeters (Bel) in 5 ore 20'23" alla media di Km 28,766; 2) Kelly (Irl) a 38"; 3) Plankcaert (Ost); 4) Plankcaert (Bel); 5) Van Vliet (Ost); 6) Pavense (Bel); 7) Mutter (Svi); 8) Verschueren (Bel); 9) Raat (Fra); 10) Van Der Velde (Ost); 11) Bonnet (Fra); 12) Van De Wiele (Bel); 13) Thaler (Rfg) tutti col tempo di Kelly.

## Mancini dal Bologna alla Fiorentina? Muraro è dell'Ascoli

**MILANO** — Dopo il lungo vuoto informativo di questi giorni che ha permesso ai rappresentanti delle varie squadre di «lavorare» in silenzio (cosa per altro non molto gradita), rituale pausa di fine settimana al «Pallomarket»... tutti al mare a cuocersi ai raggi di un sole precocemente leone. Per i cronisti qualche notizia da divulgare e soprattutto qualche indizio interessante. Partiamo da uno di questi: anche perché tutte le caratteristiche per trasformarsi in una formidabile «bomba».

La voce arriva da Bologna e riguarda l'attaccante Mancini, consistenti indizi fanno pensare che i dirigenti della squadra rossoblu stiano per cedere il diciannovenne attaccante Mancini alla Fiorentina oppure alla Lazio. Mancini è un giocatore di talento, di cui si conosce l'eventuale contropartita, ma pare che verrebbero versati tanti milioni in contanti. Se si dovesse concludere tale operazione sorgerebbero grosse polemiche e non si esclude che Gigi Radice (?), quale in più occasioni ha ribadito che Mancini è l'elemento incredibile) rompa improvvisamente con il Bologna. Sempre per quanto riguarda il Bologna ci sono anche due notizie certe di acquisti e riguardano entrambe la difesa. Arrivano infatti il difensore del



## I gironi di Coppa Italia

**MILANO** — Questa la composizione dei gironi eliminatori dell'edizione 1982-83 di Coppa Italia di calcio, alle quali sono ammesse le squadre di serie «A» e «B», per la prima volta, le retrocesse della «B» alla «C/1» e le squadre classificate al terzo, quarto, quinto e sesto posto dei due gironi di «C/1» dello scorso campionato.

**PRIMO GIRONO:** Torino, Cagliari, Palermo, Reggina, Monza, Benevento. **SECONDO:** Ascoli, Sampdoria, Varese, Pistoiese, Brescia, Triestina. **TERZO:** Napoli, Avellino, Perugia, Lazio, Atalanta, Salernitana. **QUARTO:** Fiorentina, Pisa, Bologna, Cesena, Campobasso, Novarese. **QUINTO:** Roma, Verona, Como, Lecce, Spezia, Modena. **SESTO:** Juventus, Genoa, Milan, Catania, Pescara, Padova. **SETTIMO:** Catanzaro, Cesena, Sambenedettese, Cremonese, Arezzo, Paganese. **OTTAVO:** Inter, Udinese, Bari, Foggia, Rimini, Vicenza.

Ale fase finale saranno ammesse le prime due di ogni girone. Queste le date delle fasi eliminatorie, articolate su gare di sole andata: mercoledì 18, domenica 22 e domenica 29 agosto, mercoledì 1° e domenica 5 settembre.

## L'argentino Claudio Pilit cerca il tris nella classica Capri-Napoli

**NAPOLI** — Ventidue atleti di undici nazioni prenderanno il via oggi, dalla Marina Grande di Capri, per la traversata di diciotto miglia che li porterà a Napoli, con arrivo sul lungomare partenopeo, in una gara valevole per il campionato del mondo di gran fondo.

Per la prima volta fra le concorrenti figura una nuotatrice giapponese, Teruko Onnuki, che già si è brillantemente comportata nell'ultima traversata del Nilo. La ventunenne atleta nipponica si profila come una pericolosa avversaria per l'americana Tina Bischoff e l'egiziana Mona Hussein che lo scorso anno terminarono la gara appiate. Nella categoria dilettanti spiccano i nomi dello spagnolo Jordi Cervera e del turco Kasim Kazbay.

A livello professionisti, l'uomo da battere resta l'argentino Claudio Pilit vincitore delle ultime due edizioni della maratonata. Grande attesa per il primo impatto con le acque del golfo di Napoli per l'americano Paul Asmuth, mentre per i colori egiziani gareggeranno ancora una volta Elmesiry e Mandour.

La squadra italiana, guidata dal maresciallo Corrado Palazzo, oltre ai carabinieri Roberto Olmi e Alfonso Liberti, conterà su due elementi di spicco come Leonardo Calloni e Paolo Finto.

**Carlo Florenzano**

## Wimbledon: Connors e McEnroe finalisti

## La Navratilova vince ancora battendo in 3 set Chris Evert

**WIMBLEDON** — Si è conclusa l'avventura femminile nel torneo di Wimbledon. Martina Navratilova si è aggiudicata per la terza volta il trofeo battendo in finale Chris Evert-Lloyd con il punteggio di 6-1; 3-6; 6-2. Intanto Jimmy Connors mira alla grande impresa di vincere per la seconda volta Wimbledon otto anni dopo aver vinto per la prima volta. Ieri «Jimbo» opposto all'australiano Mark Edmondson ha vinto la prima semifinale in tre partite abbastanza rapide con un punteggio decisamente duro: 6-4, 6-3, 6-1. L'australiano in effetti ha resistito solo nel primo set. Anche John McEnroe ha rispettato in pieno il pronostico, liquidando il giovane USA Tim Mayotte con un secco 6-3, 6-1, 6-2. Oggi, quindi, la finale fra i due grandi favoriti, Connors e McEnroe.

A Wimbledon per recuperare il tempo perduto con i continui rovesci di pioggia sono stati costretti a sottoporre gli atleti a veri tour de force.

Si sono viste comunque cose piuttosto interessanti. Billie Jean King, per esempio, nonostante i suoi 38 anni si è tolta la soddisfazione di sconfiggere la ventenne connazionale Tracy Austin. Poi ha ceduto in semifinale a Chris Evert in tre partite. Ma va detto che Chris l'ha spuntata soffrendo non poco. Lo dice il punteggio: 7-5, 2-6, 6-3.

John McEnroe è arrivato in semifinale dopo una dura battaglia con il turchiano e possente sudaficano Johann Kriek. «Supermac» ha perso la prima partita 4-6 e ha vinto le altre 6-2, 7-5, 6-3. Si è trattato di un'aspra lizza giocata sul filo del servizio. Connors invece nei quarti di finale non aveva avuto problemi (6-1, 6-2, 7-6) col connazionale Sandy Mayer.

Il ragazzino svedese Mats Wilander è stato sconfitto negli ottavi di finale da Brian Teacher in tre partite (6-4, 6-4, 6-3) dimostrando di non aver ancora assimilato il gioco sull'erbba.

Sorprendissima, infine, nel match tra Mark Edmondson — battuto come detto in semifinale da Jimmy Connors — e Vilas Gerulaitis. Vilas ha ceduto alla potenza dell'avversario incappando in una giornata «no»: 7-6, 3-6, 6-4, 6-3. Da notare che nel torneo dei giovani lo junior italiano Fioroni è stato eliminato nel secondo turno dal tedesco occidentale Osterthun in due partite (6-1, 6-4). Il torneo di Wimbledon per gli azzurri è sempre tabù.

# abbigliamento d'amore

# WAMPUM



MAGLIETTE-CAMICIE-ESCAPARTELS-SPANNAWAMPUM  
GIUBBINI-PIUMINE-LEMON WEAR

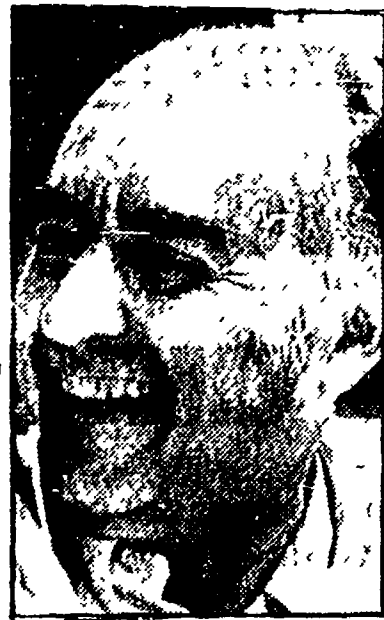
Finisce l'epoca di José Lopez Portillo

Messico alle urne. Dietro il petrolio l'ombra della crisi

Nuovo presidente sarà Miguel de la Madrid, candidato governativo - Una politica estera che resta autonoma dagli USA



Miguel de la Madrid



José Lopez Portillo

Oggi, 4 luglio, il Messico cambia volto. Finisce l'epoca di José Lopez Portillo e inizia quella di Miguel de la Madrid Hurtado, avvocato, meno di cinquant'anni, ex ministro dell'Interno...

La politica estera di Portillo è stata una politica di "doppio gioco". Da una parte, ha cercato di mantenere una certa autonomia...

Ma il fatto principale è che, allora, si gettano le basi per costruire quell'intreccio tra gruppi privati e personale della politica...

Ma il fatto principale è che, allora, si gettano le basi per costruire quell'intreccio tra gruppi privati e personale della politica...

L'emendamento non è entrato nella Costituzione

L'ondata conservatrice blocca la parità in USA

È mancata l'approvazione di tre Stati della Confederazione - «Persa la battaglia, la guerra continua» - Per gli oppositori, è una vittoria «per la famiglia»!

Del nostro corrispondente NEW YORK - Le donne americane hanno perduto la battaglia giuridica per la parità...

Le ragioni della sconfitta stanno innanzitutto nel montare della ondata conservatrice che si è espressa con l'ascesa di Reagan alla Casa Bianca...

Il movimento delle donne ha declinato il 12% del totale, ma in un solo decennio il loro numero è triplicato...

«Persa la battaglia, la guerra continua» - Per gli oppositori, è una vittoria «per la famiglia»!

La politica estera di Portillo è stata una politica di "doppio gioco". Da una parte, ha cercato di mantenere una certa autonomia...

Ma il fatto principale è che, allora, si gettano le basi per costruire quell'intreccio tra gruppi privati e personale della politica...

Del nostro corrispondente NEW YORK - Le donne americane hanno perduto la battaglia giuridica per la parità...

Le ragioni della sconfitta stanno innanzitutto nel montare della ondata conservatrice che si è espressa con l'ascesa di Reagan alla Casa Bianca...

Il movimento delle donne ha declinato il 12% del totale, ma in un solo decennio il loro numero è triplicato...

«Persa la battaglia, la guerra continua» - Per gli oppositori, è una vittoria «per la famiglia»!

Il PSUM (sinistra unita) al primo banco di prova

Nato dalla fusione tra comunisti e altre forze popolari si presenta per la prima volta - Intervista al segretario Pablo Gomez

Nostro servizio CITTÀ DEL MESSICO - Pablo Gomez è il segretario del PSUM, il più forte partito della sinistra messicana...

mente aumentando in questi ultimi anni, tanto che gran parte del ricavato dalle vendite del petrolio va a finanziare gli interessi sul debito estero...

Come superare la crisi economica

«Noi, per parte nostra, chiediamo interventi efficaci, quale, ad esempio, il controllo sui cambi per arrestare la continua ascesa del dollaro e riforme strutturali...

America centrale e sinistra europea

«Per quanto riguarda la situazione in America Centrale, credo che nostro compito principale sia quello di impedire l'intervento, diretto o indiretto, degli Stati Uniti...

Bonn: Schmidt supera lo scoglio del bilancio

BO - N - La coalizione social-liberale ha superato una delle più difficili prove della sua esistenza...

Pertini da domani in Francia ospite di Mitterrand

ROMA - Il presidente della Repubblica Pertini partirà domani per la Francia...

Mercoledì riunione della 1ª commissione del CC

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Antonio Rubbi...

Sei minatori neri assassinati dalla polizia sudafricana

JOHANNESBURG - Sei minatori neri sono stati uccisi dal fuoco della polizia e delle guardie minerarie...

Advertisement for LINIDOR adult incontinence pads. Includes headline 'Vivi a tuo agio con Linidor, senza l'assillo del bagnato e degli odori.', product images, and descriptive text about the product's features and benefits.

Seminario organizzato dal CESPI e dagli europarlamentari

### Crisi, minacce di guerra: cosa può fare l'Europa? I comunisti s'interrogano

Entro l'anno convegno della sinistra europea - Le forze progressiste nella CEE - L'intervento di Pajetta e le conclusioni di Fanti

ROMA — Preparato come un momento di approfondimento e di studio, la visita di iniziative vaste (come il convegno internazionale sulle sinistre e l'Europa previsto per la fine dell'anno), il seminario organizzato dal CESPI e dal gruppo comunista è appartenuto al Parlamento europeo si è svolto in un momento di tensioni e di crisi così gravi (la drammatica vicenda di Beirut, in stretta nelle relazioni Europa-USA), da far balzare in primo piano i temi dell'attualità, dell'iniziativa politica, delle urgenze immediate, in parallelo con il discorso di riflessione, di elaborazione e di proposta sui temi comunitari. L'intersezione dei due piani del dibattito ha provocato forse qualche discontinuità, ma una maggiore difficoltà di sintesi. Ha tuttavia reso più chiaro e immediato (e insieme più pressante) ad avvertire il collegamento tra il discorso di Berlinguer nell'introduzione e i lavori del seminario: il discorso sulla necessità della autonomia, e quindi dell'unità dell'Europa, della sua iniziativa, della presenza della sinistra.

Lo ha ancora ricordato Pajetta, intervenendo nella seconda giornata del dibattito, riconducendo a una struttura europea alla estrema gravità di un momento internazionale in cui sembra affermarsi il concetto che la forza paga, che la guerra è una via verso la pace, e che i problemi internazionali (vedi le Malvine, vedi il Libano), in cui l'accento sembra spostarsi dalla necessità di evitare conflitti e di evitare crisi, secondo una vecchia teoria che la Thatcher ha fatto propria. Di fronte all'importanza delle organizzazioni internazionali, di fronte al clima di rassegnazione che si respira all'assemblea dell'ONU, possiamo ottenere che qualcosa venga fatto dagli europei, piuttosto che un loro interesse a evitare la minaccia, in questa Europa con le sue grandi tradizioni democratiche, con il ricordo di due guerre mondiali nel suo recente passato? Le domande non è retorica, e non pone subito un'altra, immediata politica, sulla possibilità di far pesare maggiormente le forze di progresso, sulla necessità della loro unità.

Già Berlinguer aveva sottolineato, nell'introduzione, che pur fra gli elementi di difficoltà e di crisi, si operano oggi le forze del movimento operaio, sotto la pressione dell'offensiva delle destre e nel contesto dell'accutimento delle tensioni, e che non si è verificato, come durante gli anni della guerra fredda, un inasprirsi delle divisioni fra la sinistra, e particolarmente fra socialisti e comunisti.

#### Delegazione del Parlamento europeo negli Stati Uniti

STRASBURGO — La delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con il Congresso degli Stati Uniti, in un viaggio a Washington e a San Francisco, esaminerà la settimana prossima le nuove iniziative da prendere per un più vigoroso difesa degli interessi dell'Europa nel campo politico, economico e commerciale. La delegazione, diretta dalla socialista danese Credo e in qualità di vice presidenti, da dc italiano Giannarà e dal comunista francese Piquet, membri dell'Ufficio politico del PCF, comprende fra i suoi membri anche gli onorevoli Sergio Segre (PCI) e Mario Zagari (PSI).

Nel corso del suo soggiorno a Washington la delegazione è stata ricevuta alla Casa Bianca dal vicepresidente Bush, si è incontrata di parte per parte con il segretario di Stato e con i sottosegretari Briggs, Burt, Eagleburger e Lambrakis, ha avuto colloqui con il ministro degli Esteri, il presidente della Banca Mondiale e del sindacato AFL-CIO e ha poi avuto una discussione di due giorni con la delegazione del Congresso per i rapporti con il Parlamento europeo. Particolare rilievo ha avuto il dibattito sui temi della situazione politica ed economica della Comunità e sulla possibilità del collegamento diretto con la crisi internazionale e con l'attacco americano, per farne scaturire la conclusione che la dimensione comunitaria è l'unica in grado di far acquisire all'Europa un peso nella competizione economica internazionale, che l'integrazione è, per i paesi della Comunità, una necessità concreta nella at-

tuale divisione internazionale del lavoro, del resto in crisi economica mondiale, ha ricordato Eugenio Peggio, non è cominciata nel '73, ma in quel giorno dell'agosto 1974, che segnò la rottura degli accordi di Bretton Woods e la fine di un sistema monetario internazionale di cui il dollaro era stato il perno. Oggi, la crisi economica mondiale è in collegamento diretto con la corsa agli armamenti, con il peso che essa impone al bilancio statale americano, con l'aggravarsi della crisi in collegamento diretto con la corsa agli armamenti, con il peso che essa impone al bilancio statale americano, con l'aggravarsi della crisi in collegamento diretto con la corsa agli armamenti.

Difficile trarre conclusioni da un dibattito così aperto, e su un ventaglio di questioni tanto largo in cui sono entrati, e in modo non tanto secondario, temi come i movimenti delle donne, per la pace e per l'ambiente (Squadri) la questione del Mezzogiorno, la lotta per la pace (De Pasquale), il rapporto Nord-Sud e la tragedia della fame (Carrettoni). Guido Fanti, presidente del gruppo comunista, lo ha fatto indicando alcuni filoni di iniziativa, dopo aver constatato l'unità degli interventi su un punto, quello della giusta della scelta europea del PCI, che si convalesce nelle ore difficili che il mondo attraversa, di fronte ad un minaccioso riaffermarsi della guerra come soluzione dei problemi politici, al disegno di predominio mondiale dell'amministrazione americana, alla volontà dei gruppi dirigenti di uscire dalla instabilità economica e politica con una svolta reazionaria. In questa situazione, ha indicato Fanti, il primo filone della nostra iniziativa deve rispondere al bisogno di dare un sbocco politico al movimento per la pace, soprattutto, nell'immediato, sui due grandi temi del disarmo (sollevando concretamente nel Parlamento europeo) il problema della presenza dell'Europa nelle trattative sugli euromissili, e del medio Oriente, riprendendo un nuovo documento a Strasburgo. Sulle questioni economiche e internazionali, il gruppo comunista si propone di presentarsi ufficialmente all'Europa della seconda generazione, intesa come conquista del consenso all'idea e alle istituzioni europee, e come coinvolgimento diretto delle forze politiche, largamente suscitate anch'essa una vivace polemica fra chi, come Spinelli, arriva ad ipotizzare un governo europeo espresso da un incontro che la Confederazione europea dei sindacati avrà in luglio a Bruxelles con tutti i gruppi politici del Parlamento europeo, per far scaturire un'iniziativa nei confronti del Parlamento delle istituzioni della Comunità, non è più ormai un'utopia affidata all'iniziativa generosa di singoli, ma è una linea d'azione del Parlamento europeo che ha istituito una commissione apposita, e che discuterà ampiamente in seduta plenaria gli orientamenti generali della riforma delle istituzioni. In questo dibattito dovranno affrontare i termini concreti e l'impostazione della riforma, ha detto Fanti, battezzando con una modificata dei Trattati, capace di offrire strumenti istituzionali adeguati alle nostre scelte politiche.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

Con il suo esordio, l'Europa si presenta come un mondo di tensioni, di crisi economiche e politiche di nostri giorni non può non tradursi, immediatamente in una riflessione sulle istituzioni della Comunità, oggi in un'Europa della seconda generazione, intesa come conquista del consenso all'idea e alle istituzioni europee, e come coinvolgimento diretto delle forze politiche, largamente suscitate anch'essa una vivace polemica fra chi, come Spinelli, arriva ad ipotizzare un governo europeo espresso da un incontro che la Confederazione europea dei sindacati avrà in luglio a Bruxelles con tutti i gruppi politici del Parlamento europeo, per far scaturire un'iniziativa nei confronti del Parlamento delle istituzioni della Comunità, non è più ormai un'utopia affidata all'iniziativa generosa di singoli, ma è una linea d'azione del Parlamento europeo che ha istituito una commissione apposita, e che discuterà ampiamente in seduta plenaria gli orientamenti generali della riforma delle istituzioni.

Rispondendo alle polemiche sui temi istituzionali, il presidente del gruppo ha ricordato che il processo per una modificata dei Trattati, e che discuterà ampiamente in seduta plenaria gli orientamenti generali della riforma delle istituzioni. In questo dibattito dovranno affrontare i termini concreti e l'impostazione della riforma, ha detto Fanti, battezzando con una modificata dei Trattati, capace di offrire strumenti istituzionali adeguati alle nostre scelte politiche.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

La condizione politica della battaglia per la unità e l'autonomia dell'Europa in un momento così difficile, ha concluso Fanti, è quella di un coinvolgimento di forze progressiste e democratiche il più largo possibile, che va ricercato senza porre pregiudizi riguardo all'aggiungimento di queste forze nei confronti della Comunità (atteggiamento che spesso divide a loro interno gruppi e partiti della sinistra) ma solo tenendo conto della disponibilità alla collaborazione con i comunisti francesi nel Parlamento europeo. A livello nazionale, il collegamento con il PSI sul tema comunitari è positivo. I due partiti si incontreranno prossimamente per elaborare insieme una iniziativa italiana per investire il nostro Parlamento dei temi dell'Europa.

## La tregua è stata finora rispettata, ma non resta più molto tempo

# Smentito un accordo a Beirut Israele aumenta la pressione

Continui sorvoli della città, minacce con gli altoparlanti alla popolazione - Ieri unità di Tel Aviv avrebbero chiuso la «linea verde» fra ovest ed est - Le trattative continuano in clima di «black out»

Sono usciti dalla «trappola» di Beirut una settimana dopo la sua sottoscrizione, dopo la quale il maschio «da legge» di quella guerra) sono tornati da ieri al mio tavolo in redazione. Vista da qui la tragedia (parola di un politico libanese il palestinese) è un capitolo del dramma di una città che vive ormai da tre settimane sotto la morsa soffocante del massacro e sotto l'incubo perenne di un'escalation di proporzioni inimmaginabili. Il cessate il fuoco regge ormai da una settimana; ed è già tutto, dopo l'inferno di venerdì 23 giugno. Le riu-

rendono ogni previsione molto simile a una scomossa. Se poi non fosse appena tornato «da legge» rusciresti a fatica, fra le righe di quelle agenzie, a leggere la tragedia di un popolo (parola di un politico libanese il palestinese) è un capitolo del dramma di una città che vive ormai da tre settimane sotto la morsa soffocante del massacro e sotto l'incubo perenne di un'escalation di proporzioni inimmaginabili.

Il cessate il fuoco regge ormai da una settimana; ed è già tutto, dopo l'inferno di venerdì 23 giugno. Le riu-

rendono ogni previsione molto simile a una scomossa. Se poi non fosse appena tornato «da legge» rusciresti a fatica, fra le righe di quelle agenzie, a leggere la tragedia di un popolo (parola di un politico libanese il palestinese) è un capitolo del dramma di una città che vive ormai da tre settimane sotto la morsa soffocante del massacro e sotto l'incubo perenne di un'escalation di proporzioni inimmaginabili.

rende ogni previsione molto simile a una scomossa. Se poi non fosse appena tornato «da legge» rusciresti a fatica, fra le righe di quelle agenzie, a leggere la tragedia di un popolo (parola di un politico libanese il palestinese) è un capitolo del dramma di una città che vive ormai da tre settimane sotto la morsa soffocante del massacro e sotto l'incubo perenne di un'escalation di proporzioni inimmaginabili.

rende ogni previsione molto simile a una scomossa. Se poi non fosse appena tornato «da legge» rusciresti a fatica, fra le righe di quelle agenzie, a leggere la tragedia di un popolo (parola di un politico libanese il palestinese) è un capitolo del dramma di una città che vive ormai da tre settimane sotto la morsa soffocante del massacro e sotto l'incubo perenne di un'escalation di proporzioni inimmaginabili.

## Da Berlinguer un esponente della sinistra libanese

ROMA — Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI ha ricevuto il compagno Karim Mroue, membro della direzione del Movimento nazionale libanese. Durante il cordiale colloquio, cui hanno partecipato i compagni Gian Carlo Pajetta della Direzione e responsabile del Dipartimento internazionale, e Remo Salati, della Sezione esteri, il compagno Karim Mroue, dopo aver espresso la gratitudine del popolo italiano ha ampliato informando sulla drammatica situazione creata nel Libano, a seguito dell'invasione israeliana.

Il compagno Enrico Berlinguer, dopo aver ribadito la posizione del PCI, al riguardo, ha illustrato le iniziative in corso in Italia da parte del partito e di un ampio schieramento di forze politiche democratiche nel Parlamento e nel Paese, affinché l'Italia contribuisca con iniziative proprie e in tutte le sedi internazionali alla soluzione politica del conflitto arabo-israeliano, ad una soluzione che rispetti l'integrità territoriale e la piena sovranità del Libano e che riconosca i diritti nazionali e l'autodeterminazione del popolo palestinese.

Il compagno Berlinguer ha altresì sottolineato la necessità del sollecito riconoscimento dell'OLP da parte del governo italiano.

## Segni di novità nella politica del dopo-Falkland

Londra protesta con Israele e polemica con Washington

La Thatcher ora si sente più forte e dimostra maggiore indipendenza verso gli USA, accusandoli di slealtà per l'embargo - Duro atteggiamento contro l'invasione del Libano

Il nostro corrispondente LONDRA — La Gran Bretagna del dopo-Falkland presenta alcuni importanti elementi di novità sulla scena politica interna che in sede internazionale, Sarebbe troppo affermare che Londra abbia già messo in atto una revisione della propria politica estera dopo la grave crisi che ha investito il Foreign Office e portato alle dimissioni di Lord Carrington, in concomitanza col tentativo di annessione argentino delle Falkland. Rimane il fatto che alcune recenti prese di posizione appaiono estremamente significative.

In primo luogo l'atteggiamento tenuto nei confronti dell'invasione israeliana del Libano e la forte protesta rivolta a Tel Aviv, e stata la Thatcher stessa a reagire molto vivacemente contro Begin quando ha proposto una analogia di condono fra la sua guerra e l'intervento britannico a Port Stanley.

Le elezioni municipali, per il governo socialista si tratta semplicemente di applicare a ciascuno degli «arrondissement» parigini le stesse regole vigenti di tutti i comuni di Francia, nel quadro della nuova legge per il decentramento.

Certo il governo non ignora i problemi che pone, in una città come Parigi, l'applicazione di questa legge. Ma i vantaggi in d'ora evitati per i parigini sono quelli di avere finalmente nei loro arrondissement un sindaco di loro scelta e quindi un interlocutore più vicino ai loro problemi. Le loro municipalità sono oggi dirette da sindaci delegati, per lo più funzionari o notabili designati dal consiglio municipale in mano a Chirac. Con la nuova legge sarà invece il sindaco centrale, divenuto «presidente della comunità urbana» a venire in-

vece designato dai sindaci locali eletti a suffragio universale. Ma è proprio questa scelta che rende furienti Chirac e l'opposizione, costretti dal fatto che questo decentramento elettorale può permettere alle sinistre di rendere efficaci certe posizioni locali ed attraverso i sindaci degli arrondissement influire sulla elezione del sindaco centrale con la possibilità quindi di correggere così a favore della sinistra la maggioranza tradizionalmente conservatrice della capitale.

Chirac ha capito che, anche se (come è probabile) venisse comunque rieletto, difficilmente potrebbe contare sul «suo» Hotel de Ville (dove ancora ieri ha ricevuto tutti i capi della destra europea con Strauss in testa per una «crociata per la libertà») come trampolino per la conquista del potere nazionale.

Giulietto Chiesa

## Iniziativa franco-egiziana all'esame dell'ONU

PARIGI — La Francia e l'Egitto hanno presentato al Consiglio di sicurezza dell'ONU un piano congiunto per ristabilire la pace nel Libano e aprire immediati negoziati per stabilire il problema palestinese. Il piano — che verrà discusso nella seduta di martedì — prevede nell'immediato la cessazione del fuoco, il ritiro degli israeliani da Beirut dei palestinesi, esso richiama nelle grandi linee la precedente proposta di Mitterrand, bocciata dal veto USA.

Nel dare il voto al piano franco-egiziano, il quotidiano parigino «Le Monde» pubblica un appello di tre notevoli personalità del mondo arabo: Pierre Mendes France, già presidente del Consiglio, Nahum Goldmann di presidenza del Consiglio ebraico mondiale, e Philip Klutznick, già collaboratore del presidente americano nel ruolo di ministro di Stato israeliano e palestinese al reciproco riconoscimento del diritto all'autodeterminazione all'indipendenza, chiedono che cessino la guerra in Libano e sia tolto l'assedio a Beirut e invitano Israele e OLP ad avviare negoziati «di riconciliazione».

In una dichiarazione ai due inviati di «Le Monde» a Beirut, il leader palestinese Arafat ha definito l'appello delle tre personalità ebraiche «una iniziativa positiva verso una pace giusta e duratura nel Medio Oriente» e ha annunciato che Arafat ha anche auspicato e domani i tenersi formalmente fuori dallo scontro: Bachir Gemayel pensa al futuro, non rinuncia a giocare la carta della presidenza della Repubblica e non vuole apparire un «collaborazionista». Ma nelle ultime 48 ore sulla «linea verde» un atteggiamento abba cominciato ad inclinarsi: è stato proprio l'intransigenza di Gemayel ad impedire a Arafat di raggiungere un accordo libano-palestinese sotto l'egida della Lega araba; e la chiusura della «linea verde» segnerebbe veramente un elemento di svolta, forse un punto di non ritorno.

Ciò non vuol dire, tuttavia, che l'attacco in forze a Beirut non sia ormai scongiurato, o addirittura imminente, e che l'escalation di Beirut non sia una escalation dei bombardamenti in modo, cioè, per tentare di raggiungere lo stesso risultato — la resa dell'OLP — senza pagare l'altissimo prezzo che una battaglia strada per strada comporterebbe alle stesse forze israeliane attaccanti.

I margini comunque non sono ancora consumati. Ieri un portavoce del Fronte democratico per la liberazione della Palestina ha detto che l'OLP ha accettato di lasciare Beirut, in cambio di alcune garanzie, ma che un rifiuto di questo genere sarebbe particolarmente preoccupante: gli israeliani sarebbero infatti in grado di bloccare, se vogliono, ogni rifornimento alimentare alla città assediata.

Fiora i falangisti hanno cercato di valutare fuori dal controllo: Bachir Gemayel pensa al futuro, non rinuncia a giocare la carta della presidenza della Repubblica e non vuole apparire un «collaborazionista». Ma nelle ultime 48 ore sulla «linea verde» un atteggiamento abba cominciato ad inclinarsi: è stato proprio l'intransigenza di Gemayel ad impedire a Arafat di raggiungere un accordo libano-palestinese sotto l'egida della Lega araba; e la chiusura della «linea verde» segnerebbe veramente un elemento di svolta, forse un punto di non ritorno.

Ciò non vuol dire, tuttavia, che l'attacco in forze a Beirut non sia ormai scongiurato, o addirittura imminente, e che l'escalation di Beirut non sia una escalation dei bombardamenti in modo, cioè, per tentare di raggiungere lo stesso risultato — la resa dell'OLP — senza pagare l'altissimo prezzo che una battaglia strada per strada comporterebbe alle stesse forze israeliane attaccanti.

I margini comunque non sono ancora consumati. Ieri un portavoce del Fronte democratico per la liberazione della Palestina ha detto che l'OLP ha accettato di lasciare Beirut, in cambio di alcune garanzie, ma che un rifiuto di questo genere sarebbe particolarmente preoccupante: gli israeliani sarebbero infatti in grado di bloccare, se vogliono, ogni rifornimento alimentare alla città assediata.

Frattura nel governo sulla scala mobile

sind; 2) trattativa sul rinnovo dei contratti; 3) trattativa parallela sul costo del lavoro...

Montecitorio: governo due volte in minoranza

ROMA — Per due volte, mercoledì scorso, governo e pentapartito sono stati bocciati in minoranza alla Camera...

Alla Camera DC isolata

ROMA — Con un voto che ha isolato la DC unendo tutte le forze dello schieramento laico e di sinistra...

In primo luogo la commissione ha vincolato il governo a rivedere l'IRI e l'ENI...

Spadolini dagli azzurri

Italia-Argentina, la Thatcher ci perdona

BARCELONA — Il presidente è fuggito tutto il possibile per battere l'Argentina...

Dopo la vittoria dell'Italia sull'Argentina, Spadolini ha detto di aver inviato una lettera a Margaret Thatcher...

Scoperto tesoro etrusco

ROMA — Un tesoro etrusco, definito dagli esperti di eccezionale importanza...

massa di terriccio e, con grande stupore, hanno scoperto una tomba etrusca ipogea...

La conferenza degli operai, tecnici, impiegati comunisti



UNA NUOVA UNITA DELL'ITALIA CHE LAVORA... CONFERENZA NAZIONALE DEGLI OPERAI, TECNICI E IMPIEGATI COMunisti

dicano che siamo ad un punto di svolta per la sorte del Paese... in atto, per usare le parole del sindaco Diego Novelli...

Il discorso di Chiaromonte: l'Intersind deve recedere

unite una battaglia importante, se sapremo cogliere come ha auspiciato Marianni...

Banco Ambrosiano non c'è nessuna che non ritenga ipocrita, ed assurdo, il discorso...

Ingrao: è pesante la responsabilità del governo

La rappresentanza del popolo delle misure che intendeva prendere... ANDREATTA (esagitato) — Queste sono insinuazioni!

uscita dalla crisi rovesciando sulle classi lavoratrici...

INGRAO — Speriamo davvero. E speriamo che un contratto...

Inflazione a giugno scesa al 15,2%

ROMA — L'inflazione a giugno è scesa quasi al 15%. L'indice dei prezzi al consumo...

LOTTO

Table with 2 columns: Location (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli II) and Winning Numbers.

Advertisement for Emanuele Macaluso, Director of SEA, with contact information and office details.

Large advertisement for SEA (Società Esercizi Aeroportuali spa) regarding flight schedules and services at Milan airports.

Small advertisement for 'editori riuniti' publishing a monthly magazine.